

PTOF 2022-2025

AGGIORNAMENTO A. SC. 2023-2024



**“CREDO CHE LE FIABE, QUELLE VECCHIE E QUELLE NUOVE,
POSSANO CONTRIBUIRE A EDUCARE LA MENTE.
LA FIABA E' IL LUOGO DI TUTTE LE IPOTESI”.**

GIANNI RODARI

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S. PIETRO IN VINCOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9751** del **16/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 79*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 84** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 117** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 151** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 162** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli copre una vasta area nella zona sud del Comune di Ravenna e confina con i Comuni di Forlì, Cesena, Russi e Cervia. Si estende, da Filetto a San Zaccaria, per circa 20 km.

La connotazione prevalente del territorio, sotto il profilo produttivo, è data da una forte incidenza del settore primario, caratterizzato da agricoltura specializzata ed allevamento. A questo contesto sono collegabili le attività del settore secondario, in particolar modo quelle relative alla trasformazione e alla conservazione di prodotti agricoli e della carne e quelle meccaniche di manutenzione di macchinari. Recentemente si è sviluppata l'offerta ricettiva turistica con imprese agrituristiche e B&B, che attraggono sia i visitatori che apprezzano il turismo rurale sia coloro che sono alla ricerca di alloggi limitrofi ai parchi divertimento del territorio.

L'occupazione è caratterizzata in modo significativo dalla stagionalità e dalla pendolarità verso le città di Ravenna, Forlì e Cesena. A causa di questo e della progressiva chiusura di attività e servizi delocalizzati, alcuni paesi rischiano di trasformarsi in quartieri dormitorio. In questo contesto risulta cruciale mantenere sul territorio servizi essenziali come la scuola e le biblioteche, nonché iniziative culturali e produttive.

Le difficoltà economiche delle famiglie sono in aumento: sempre più spesso si verificano situazioni in cui uno o entrambi i genitori sono disoccupati o occupati in modo non stabile e ciò si ripercuote sull'istruzione dei figli per quanto concerne l'acquisto dei materiali e il contributo volontario.

Gli scarsi collegamenti con le città limitrofe di maggiori dimensioni non facilitano la fruizione di quelle opportunità educative, scolastiche ed extrascolastiche, importanti per la formazione di bambini e ragazzi. La vastità del territorio di riferimento dell'Istituto e la mancanza di mezzi pubblici per raggiungere, in ore diverse da quelle di inizio e fine delle lezioni, le sedi scolastiche stesse non consentono di proporre facilmente attività in orario extrascolastico.

Alto è il flusso migratorio interno (fonte ISTAT). Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto.

I soggetti esterni che collaborano con la scuola si individuano negli Enti locali, nei Comitati cittadini, nei Comitati dei genitori, nelle Associazioni sportive e culturali, nelle associazioni per l'integrazione dei ragazzi stranieri.

La scuola si impegna a promuovere un sistema formativo integrato in collaborazione con:



- Amministrazione provinciale e comunale
- Uffici decentrati di San Pietro in Vincoli e di Roncalceci
- Casa delle Culture: collaborazioni nel campo dell'intercultura
- Servizi socio-sanitari di Ravenna e Russi
- ASL di Ravenna
- Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze (Ravenna)
- Scuole superiori dei Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia, Forlì e Cesena
- Istituti Scolastici di Ravenna
- Scuole dell'Infanzia parificate di San Pietro in Vincoli, Roncalceci, San Zaccaria e San Pietro in Campiano.
- Associazioni sportive, culturali e di volontariato presenti nel territorio
- Comitati dei genitori
- Biblioteche del territorio (Istituzione Classense e Biblioteca Valgimigli)
- Sistema museale di Ravenna (Museo Didattico del Territorio in particolare)
- Teatri di Ravenna (Ravenna Teatro in particolare)

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprensivo è costituito da 9 plessi: tre di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-basso. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in leggero aumento rispetto al triennio precedente, attestandosi intorno al 12% - 13%. La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati risulta molto bassa; la mobilità degli studenti è alta sia in uscita sia in entrata.

Vincoli:

Permane un momento di espansione urbana, con aumento di alloggi popolari che portano all'insediamento di nuclei familiari con situazione socio-economica svantaggiata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si estende geograficamente per circa 30 km. La vocazione produttiva è piuttosto diversificata: forte è la presenza di agricoltura specializzata e si vede l'affermazione di attività afferenti all'ambito turistico, quali le aziende agrituristiche. In entrambi i contesti produttivi si colloca



il terziario. L'occupazione è prevalentemente stagionale. Alto è il flusso migratorio interno (fonte ISTAT). I soggetti esterni che collaborano con la scuola si individuano nei Comitati cittadini, nei Comitati dei genitori, nelle Associazioni sportive e culturali, nelle associazioni per l'integrazione dei ragazzi stranieri. Importante è la collaborazione con la Casa delle Culture, per l'integrazione degli alunni stranieri. All'interno della scuola il capitale sociale si individua nelle iniziative finalizzate all'orientamento, nella presenza di laboratori e biblioteche, che dimostrano un livello qualitativo medio alto nella Mostra del libro.

Vincoli:

La cronica mancanza di fondi disponibili per le varie associazioni impedisce sovente una pronta ed esaustiva risposta ai bisogni della scuola. Costantemente il poter partecipare alle attività proposte richiede una scelta fra le classi parallele partecipanti (es. possono partecipare ad una certa attività solo due classi su tre). La scuola negli ultimi anni, per sopperire a ciò, sta presentando progetti mirati a intercettare finanziamenti specifici per offrire maggiori opportunità formative e culturali al territorio. Le difficoltà per nucleo familiare sono in aumento: molti genitori non riescono a sostenere le spese per l'istruzione dei figli (acquisto dei materiali, contributo volontario).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I finanziamenti provengono in larga maggioranza dallo Stato, compresi gli Enti Locali. La percentuale delle risorse private è minima. La percentuale di fondi erogati dalle famiglie comprende le spese per il contributo volontario, gli oneri per la partecipazione ad uscite didattiche e per la mensa. Come risorse strumentali si individuano laboratori, biblioteche, palestre, aule polivalenti. Tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado hanno un laboratorio di informatica. In tutte le aule della scuola secondaria e della primaria, sono presenti pc, LIM o Digital Board. E' presente un'aula adibita ad atelier creativo nel plesso di San Pietro in Campiano a disposizione della scuola primaria e secondaria.

Vincoli:

La scuola con le sue strutture rappresenta una risorsa per il territorio. I trasporti pubblici non sono tali da consentire spostamenti frequenti nel territorio, in quanto il servizio è piuttosto limitato e concentrato prevalentemente negli orari scolastici. Per quanto riguarda la sicurezza, il rilascio delle relative certificazioni è avvenuto parzialmente, sebbene ci siano stati adeguamenti anche rilevanti degli edifici secondo le norme di sicurezza e nella prospettiva del superamento delle barriere architettoniche.

Risorse professionali



Opportunità:

Il tempo di permanenza medio dei docenti a tempo indeterminato è in percentuale più di 5 anni sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria. La situazione appare diversificata nei vari plessi: ci sono scuole con un alto numero di docenti a tempo indeterminato ed altre in cui sono presenti molti docenti a tempo determinato.

Vincoli:

La percentuale di docenti neoassunti o arrivati recentemente nel nostro Istituto è molto alta, specialmente nella scuola primaria. Anche il numero dei docenti provenienti da altre Regioni o Province è alto, ma in diminuzione rispetto al precedente triennio. Fattore che non assicura la continuità didattica, dal momento che i docenti chiedono, a volte, di rientrare nella regione di provenienza, dopo aver concluso il periodo obbligatorio di permanenza nella sede di servizio secondo la normativa vigente. Questo incide a volte negativamente sugli esiti degli apprendimenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RAIC802007
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N. 8 SAN PIETRO IN VINCOLI - RA 48125 RAVENNA
Telefono	0544551603
Email	RAIC802007@istruzione.it
Pec	raic802007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icspvincoli.edu.it

Plessi

"IL PICCOLO PRINCIPE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA802014
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI N. 10 FRAZ.SAN PIETRO IN VINCOLI 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEONARDO DA VINCI 10 - 48125 RAVENNA RA

SAN PIETRO IN TRENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RAAA802025
Indirizzo	VIA NUOVA N. 50 FRAZ. FILETTO 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NUOVA 50 - 48125 RAVENNA RA

"PETER PAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RAAA802036
Indirizzo	VIA B. FOCACCIA, 1 FRAZ. OSTERIA 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Bruno Focaccia SNC - 48125 RAVENNA RA

"SPALLICCI A." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE802019
Indirizzo	VIA L.DA VINCI 8 FRAZ. S.PIETRO IN VINCOLI 48125 RAVENNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LEONARDO DA VINCI 8 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi	11
Totale Alunni	199

"RICCARDO CAMPAGNONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RAEE80202A
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA',1 FRAZ. S.PIETRO IN CAMPIANO 48125 RAVENNA



Edifici • Via II GIUGNO 1946 2 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi 10

Totale Alunni 203

"MARTIRI DEL MONTONE" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE80203B

Indirizzo VIA SAURO BABINI 113 FRAZ. RONCALCECI 48124 RAVENNA

Edifici • Via SAURO BABINI 113 - 48124 RAVENNA RA

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

S.ZACCARIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RAEE80205D

Indirizzo VIA DISMANO 464 FRAZ. S.ZACCARIA 48125 RAVENNA

Edifici • Via DISMANO 464 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

"GESSI R." (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RAMM802018

Indirizzo VIA CASTELLO 25 FRAZ. S. P. IN VINCOLI 48125



RAVENNA

Edifici

- Via II GIUGNO 1946 2 - 48125 RAVENNA RA
- Via LEONARDO DA VINCI 8 - 48125 RAVENNA RA

Numero Classi

18

Totale Alunni

375

Approfondimento

L'Istituto comprensivo e' costituito da 9 plessi: tre di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola primaria e due di scuola secondaria di 1° grado. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' di livello medio-basso. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana e' in leggero aumento rispetto al triennio precedente, attestandosi intorno al 12% - 13%. La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati permane molto bassa; la mobilita' degli studenti permane alta sia in uscita sia in entrata.

i dati che seguono sono aggiornati a dicembre 2023.

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	TOTALE ALUNNI	n. stranieri	n. BES	n. DSA	n. H
"PETER PAN" OSTERIA	INFANZIA	3	56	6			1
"SAN PIETRO IN TRENTO" - FILETTO	INFANZIA	1	28	14			2
"PICCOLO PRINCIPE" SAN PIETRO IN VINCOLI	INFANZIA	4	74	21			4
"MARTIRI DEL MONTONE" RONCALCECI	PRIMARIA	4	61	13	1	2	3
SAN ZACCARIA	PRIMARIA	4	66	11	3	5	4
"A. SPALLICCI"	PRIMARIA	10	197	37	10	8	8



S.P. IN VINCOLI							
"R. CAMPAGNONI" S. P. IN CAMPIANO	PRIMARIA	10	201	21	9	8	10
"R. GESSI": SU 2 PLESSI:	SECONDARIA S. P. in Vincoli	10	216	32	5	22	11
	S. P. in Campiano	7	159	19	3	22	5
		43	1058	174	31	67	48



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	polivalenti	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento



Attualmente nel plesso di San Pietro in Vincoli, dall'infanzia alla secondaria, è presente una criticità negli spazi interni. Tutti i laboratori sono stati eliminati per fare posto alle classi. Questa situazione determina una difficoltà maggiore nell'organizzazione di attività laboratoriali, a classi aperte o a piccoli gruppi.

La criticità di spazi nel plesso di San Pietro in Campiano è rientrata, grazie all'ampliamento realizzato dal comune di Ravenna, che ha permesso di organizzare con meno criticità la gestione spazi. In questi anni la scuola ha potenziato l'attrezzatura didattica digitale e migliorato il collegamento internet, partecipando ai bandi MIUR in merito. Il Comune di Ravenna ha recentemente collegato con la fibra ottica tutti i Plessi scolastici rendendo la connessione più stabile e veloce.

Punti di forza dell'Istituto sono gli spazi esterni delle scuole, la presenza di giardini esterni ampi in tutti i Plessi dell'Istituto permette di poter usufruire non solo di spazi di svago per gli alunni durante le pause di metà mattina e pranzo, ma anche di poter utilizzare gli spazi esterni come aule didattiche per attività scientifiche (ad esempio la stazione metereologica), motorie, promozione alla lettura, lezioni all'aperto.



Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	34

Approfondimento

La copertura del fabbisogno del sostegno si completa attraverso la richiesta di ore in deroga all'Ufficio scolastico dell'Emilia Romagna. La presenza di 4 unità di organico potenziato nella scuola primaria e 12 ore nella scuola secondaria non sono sufficienti a rispondere ai bisogni formativi dei nostri alunni su progetti di potenziamento e di recupero.



Aspetti generali

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A. S. 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il RAV;
- VISTO il PTOF
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;



il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

- **CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola di San Pietro in Vincoli a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM;
- **CONSIDERATE** le azioni e gli interventi specifici stabiliti dai GLO e dai consigli di



classe per garantire l'inclusione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e degli studenti con bisogni educativi speciali, con riferimento all'entrata in vigore del nuovo PEI;

- CONSIDERATO il Piano di Formazione di Istituto rivolto al personale docente e ATA, da attivarsi per proseguire nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge

n. 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PRECISA

che il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi



indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

Durante l'a.s. 2023/2024 e il triennio 2022/2025 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate a livello di istituto, con una forte ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni. Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate sembra utile:

- a) favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso, al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curriculum verticale;
- b) progettare e realizzare segmenti curricolari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradi di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale;
- c) promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze);
- d) condividere la predisposizione di prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classiparallele
- e) somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso, nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenee (per scuola primaria e secondaria)
- f) realizzare percorsi di recupero e potenziamento, utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dal D.Lgs. 62 del 2017, dalla L. n. 41/2020, dalla L. 126/2020 e dall'O.M. n. 172/2020 relativo alla valutazione e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte



degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva.

Nel processo di costruzione delle competenze degli allievi riveste un ruolo fondamentale la scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione dei "compiti di realtà" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia. Sembra utile promuovere la continuità fra i due gradi scolastici per favorire il potenziamento, sin dall'età infantile, delle competenze linguistiche e logiche, conquistate con le esperienze corporee e sensoriali.

Conformemente a quanto disposto dal succitato D.Lgs. n. 62 del 2017 e dalla L. 92/2019, sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Educazione civica, che confluirà nella valutazione del comportamento.

L'Istituto terrà conto di quanto stabilito nel D. Lgs. 66 del 2017 e negli ultimi aggiornamenti normativi, relativi all'inclusione e in cui viene ribadita la dimensione collegiale nella realizzazione dell'inclusione, che trova la propria specificità in percorsi individualizzati e il proprio completamento nella condivisione del progetto di vita con le famiglie.

Sarà dunque necessario utilizzare gli ambienti di apprendimento innovativi favorevoli alla didattica laboratoriale e inclusiva, dotati di attrezzature tecnologiche indispensabili per una didattica innovativa, in grado di stimolare la creatività e lo spirito di iniziativa.

MISSION DELL'ISTITUTO

Il PTOF dovrà tener conto della mission, ridefinita in sede collegiale, che vede come assi portanti:

- 1) Inclusione e Contrasto alla Dispersione scolastica
- 2) Sicurezza, Prevenzione e Benessere
- 3) Accoglienza, Continuità e orientamento



4) Creatività ed espressività

5) Formazione

INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nell'Istituto esiste già un progetto di accoglienza e di ascolto; va ampliato e diffuso con forme diverse. L'esperienza dello sportello di ascolto e supporto psicologico, realizzato nell'a.s. 2022/2023, ha influito positivamente sul clima relazionale all'interno dell'istituto, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico. L'accoglienza deve avvenire tutto l'anno e andranno applicate tecniche quali l'ascolto attivo che non si può improvvisare. Compito della scuola è quello di mettersi a disposizione dei ragazzi. Ascoltarli ed aiutarli a crescere come persone prima e come studenti poi. È chiaro che lo star bene deve essere promosso attraverso:

azioni di prevenzione e lotta dei fenomeni di dispersione scolastica in termini di abbandono, evasione, frequenza irregolare, ritardi ed esiti scolastici;

predisposizione di schede di osservazione per l'individuazione precoce di alunni BES/DSA/ in situazione di svantaggio;

predisposizione di schede di monitoraggio mensile per la rilevazione della frequenza;
predisposizione di azioni e percorsi personalizzati e differenziati;

individuazione di aree di intervento didattico e/o organizzativo da implementate anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico.



SICUREZZA, PREVENZIONE E BENESSERE

Promuovere la cultura della sicurezza attraverso:

- aggiornamento e la formazione di tutto il personale in materia di sicurezza dei docenti e del personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo;
- monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;
- promozione della cultura della sicurezza attraverso anche le "giornate sulla sicurezza";
- promozione del benessere psicofisico attraverso sportelli di ascolto psicopedagogico, forme di promozione, prevenzione e lotta a dipendenze, a fenomeni di bullismo e

cyberbullismo, anche attraverso momenti strutturati di sensibilizzazione e/o formazione a tutta la comunità educante;

- implementazione dell'attività motoria e sportiva, partecipazione alle attività programmate dal MIM, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalle associazioni presenti sul territorio, da esperti.

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

I percorsi formativi e le iniziative di orientamento già presenti nella nostra scuola necessitano di essere integrati nella progettazione in verticale del curricolo (didattica orientativa) e nella progettazione di percorsi educativo-didattici condivisi a livello di scuola primaria e secondaria di 1°



grado.

L'orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado dovrà condurre gli allievi in un processo di conoscenza di sé e delle realtà lavorative del territorio.

Per realizzare ciò è fondamentale:

1. continuare a condividere, come prassi consolidata, i traguardi disciplinari tra fine scuola primaria e inizio scuola secondaria.
2. coordinare i vari plessi e i vari ordini di scuola presenti, affinché le attività di continuità e orientamento dell'istituto siano dedicati alla totalità dell'utenza.

Saranno previste modalità di accoglienza e orientamento degli alunni stranieri, che tengano conto dei profili di competenza in ingresso, delle specifiche difficoltà (in particolare nello studio della lingua italiana) e delle prospettive del progetto di vita personale e familiare.

CREATIVITÀ ED ESPRESSIVITÀ

Garantire e sostenere la creatività, garantire la conoscenza e la pratica delle arti e dei diversi linguaggi attraverso:

1. realizzazione di progetti che favoriscano la creatività: scrittura creativa, pittura, musica, teatro;
2. partecipazione a iniziative che valorizzino e promuovano la conoscenza del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio.

FORMAZIONE

La formazione dei docenti si snoda attraverso la:

- promozione e supporto della formazione per i docenti neo-assunti;



- adesione alla rete di ambito e alla rete di scopo;
- adozione di un Piano di Formazione del personale Docente coerente con gli obiettivi del Piano, del Piano Nazionale Scuola Digitale, che implementi l'utilizzo delle metodologie interattive, basate sulla motivazione, la flessibilità, la partecipazione attiva;
- costituzione di reti di bacino con altre scuole;
- proposte formative a livello europeo in progetti collaborativi, sfruttando le potenzialità del Web e per il potenziamento delle lingue straniere, anche nell'ottica della certificazione europea;
- promozione e attivazione di iniziative di formazione da parte dell'Istituzione scolastica anche in regime di autoformazione.

La formazione dovrà essere attuata da tutti i docenti e dal personale ATA, in forma singola o a gruppi per interessi o collegialmente su tematiche comuni e può essere aperta all'esterno. La Scuola deve essere intesa come un'organizzazione per l'apprendimento (Learning organization).

Le tematiche formative da individuare sono tra:

- Ø Inclusione e bisogni educativi speciali;
- Ø sicurezza;
- Ø utilizzo delle tecnologie nella didattica (ICT) (livello base) (Doc);
- Ø certificazione linguistica;
- Ø procedure amministrative (ATA);
- Ø digitalizzazione dei processi amministrativi (ATA);
- Ø privacy e trasparenza.

I progetti portanti sui quali la scuola dovrà investire sono: "Scuole che promuovono la salute"

"Fare storia con la storia" "Settimana della Scienza" "Mostra del libro"

"Nessun parli" "Festa dello sport".



I progetti portanti che andranno a caratterizzare il nuovo PTOF potranno colmare alcuni aspetti problematici che ad oggi l'Istituto Comprensivo presenta e permettere:

- a) la realizzazione di una reale visione unitaria dell'Istituto Comprensivo
- b) la relazionalità con le istituzioni locali e con le famiglie
- c) la realizzazione di percorsi pluridisciplinari
- d) la complementarità dell'apprendimento formale, non formale e informale Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:
 - 1) attività per la diffusione della legalità;
 - 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
 - 3) attività ed iniziative per la prevenzione delle tossicodipendenze;
 - 4) interventi finalizzati alla prevenzione della violenza.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale sarà aggiornato per l'anno scolastico 2023/2024 in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025.

Il piano dovrà tener conto delle "Indicazioni nazionali 2012 e dei Nuovi scenari 2018".

L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità-Agenda 2030, dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, dalle integrazioni al PTOF con il Piano



per la Didattica Digitale Integrata e con il Piano per l'Educazione Civica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (comma 7 L. 107/15)

Gli obiettivi formativi prioritari dovranno essere esplicitati in coerenza con le evidenze del RAV dell'Istituto; faranno quindi da riferimento generale i contenuti inerenti al profilo della Scuola e i citati obiettivi strategici del PTOF. In particolare, riguardo le aree per il potenziamento dell'offerta formativa, si dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- a) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale;
- c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- e) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- f) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

CURRICOLO PER L'INSEGNAMENTO



DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum per l'Educazione Civica deve essere in linea con la normativa di riferimento e con le linee guida emanate dal Ministero.

Il Collegio docenti è chiamato ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

L'orario dedicato a questo insegnamento non potrà essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli

ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Si ricorda che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;



- potenziare le attrezzature didattiche, le biblioteche e gli ambienti di apprendimento innovativi;
- promuovere la cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

FABBISOGNO POSTI RELATIVI AL PERSONALE DOCENTE POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Per la definizione dell'organico, il DS con il presente atto incarica il DSGA ed il personale amministrativo a predisporre tabelle per singole scuole ed ipotizzare un numero di classi prime pari alle attuali.

Il D.S.G.A. e il personale amministrativo dovranno poi calcolare, sulla base del numero

delle classi, degli allievi, delle sedi, i posti spettanti relativamente al personale amministrativo, tecnico e ausiliario(ATA).

FABBISOGNO DOCENTI POTENZIAMENTO



Per il potenziamento saranno richiesti i docenti necessari al piano per consentire, attraverso l'organico dell'autonomia, di implementare i processi afferenti alla didattica e alla parte organizzativa.

FABBISOGNO DI STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Occorre potenziare la connessione ad Internet in tutti i locali scolastici, soprattutto in modalità Wi- Fi; rinnovare la dotazione tecnologica hardware e software del personale amministrativo per agevolarne il lavoro, qualora quella in uso risultasse obsoleta o inadeguata.

PROGETTI PORTANTI A SUPPORTO DELLA MISSION

Il PTOF dovrà prevedere i progetti da realizzare per le finalità ampiamente descritte. Saranno indicate anche i progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il PTOF dovrà essere impostato con la consapevolezza che il percorso di autovalutazione deve considerarsi continuo e che per una valutazione efficace si dovrà rivedere:

- il nuovo RAV;



- riformulare il PDM;
- verificare se i risultati siano stati davvero raggiunti;
- analizzare collegialmente i risultati delle prove INVALSI;
- proporre questionari di valutazione del DS per questo primo anno ai soli docenti ed ATA;
- proporre, eventualmente a partire dal prossimo anno, questionari di valutazione dei docenti, genitori ed alunni;
- si dovrà tener conto della Rendicontazione Sociale.

La proposta di aggiornamento e di definizione del PTOF saranno elaborate dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dall'Animatore Digitale in collaborazione con le rispettive commissioni e gruppi di lavoro e successivamente esaminate dal Collegio dei Docenti e portate al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

Il presente atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità e bisogni al momento non prevedibili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Pierangela Izzi Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni per ordine di scuola e fra ordini di scuola.

Traguardo

Incontri per aree disciplinari in verticale e in orizzontale per favorire il confronto sui risultati delle prove comuni ; eventuale rimodulazione dei testi delle prove e conseguente riadattamento delle relative rubriche di valutazione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nell'abilità linguistica sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.

Traguardo

Conseguimento di un buon livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate di lingua italiana e straniera sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.



● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie con dimestichezza, sicurezza e creatività.

Traguardo

Acquisizione, da parte degli studenti, di comportamenti responsabili e consapevoli nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete.

● Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio percorso di crescita in base a competenze, aspirazioni e offerta formativa.

Traguardo

Conoscenza di sé e valorizzazione delle competenze per rendersi protagonista del proprio futuro e delle proprie scelte.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Protocollo di somministrazione delle prove comuni e relative rubriche di valutazione (Risultati scolastici)**

Gruppi di lavoro per aree disciplinari e disseminazione tra il personale attraverso la condivisione di buone pratiche. Confronto costruttivo partendo dalla propria esperienza personale e preparazione metodologica per apportare eventuali modifiche nelle prove stesse. Revisione delle rubriche di valutazione già esistenti nell'ottica di una crescita a livello professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni per ordine di scuola e fra ordini di scuola.

Traguardo

Incontri per aree disciplinari in verticale e in orizzontale per favorire il confronto sui risultati delle prove comuni ; eventuale rimodulazione dei testi delle prove e conseguente riadattamento delle relative rubriche di valutazione.



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nell'abilità linguistica sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.

Traguardo

Conseguimento di un buon livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate di lingua italiana e straniera sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorso di ricerca-azione sulla costruzione e utilizzo delle rubriche di valutazione in condivisione con il gruppo classe (autovalutazione)

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruzione di un ambiente sereno con progetti che sostengano la funzione dell'insegnante attraverso l'etica delle relazioni umane e l'ascolto attivo, con progetti mirati di supporto e una didattica laboratoriale, che tenga conto dei principi del Cooperative Learning.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Migliorare l'articolazione degli incontri per aree per classi parallele in supporto alle criticita' emerse tra il corpo docente.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento di percorsi di formazione per docenti.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro per aree disciplinari coordinati dai referenti di aree e dalla Funzione strumentale formazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Educatori
Responsabile	Dirigente scolastico Funzione Strumentale formazione d'Istituto Coordinatori di area
Risultati attesi	Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni per ordine di scuola e fra ordini di scuola; valorizzazione dell'esperienze dei singoli docenti in un'ottica di condivisione come crescita personale e professionale; costruzione di un clima sereno e collaborativo nel rispetto delle individualità e della singola professionalità e al contempo valorizzando la collegialità.

Attività prevista nel percorso: Rilevazione bisogni formativi e



organizzazione di formazioni mirate. Realizzazione di eventuali percorsi formativi e/o di ricerca azione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico Funzione Strumentale formazione d'Istituto
Risultati attesi	Partecipazione alta ai corsi e ricaduta in classe delle competenze acquisite.

● **Percorso n° 2: Progetto Scuola 4.0**

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli potrà trasformare alcune delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, realizzando spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Di conseguenza anche le metodologie e le tecniche di insegnamento saranno in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Sarà attuato un progetto finalizzato

- alla realizzazione degli ambienti di apprendimento ibridi
- all'implementazione di metodologie didattiche innovative
- all'integrazione di attrezzature informatiche sia fisse che mobili in tutti i plessi dell'Istituto.
- al potenziamento delle reti all'interno dei singoli plessi



- al consolidamento delle conoscenze informatiche legate al digitale e alla didattica laboratoriale
- alle misure di accompagnamento per i docenti nell'utilizzo degli spazi didattici modificati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni per ordine di scuola e fra ordini di scuola.

Traguardo

Incontri per aree disciplinari in verticale e in orizzontale per favorire il confronto sui risultati delle prove comuni ; eventuale rimodulazione dei testi delle prove e conseguente riadattamento delle relative rubriche di valutazione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie con dimestichezza, sicurezza e creatività.

Traguardo

Acquisizione, da parte degli studenti, di comportamenti responsabili e consapevoli nell'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare l'offerta formativa fornendo competenze digitali specifiche con immediata ricaduta sulla progettazione didattica

○ **Ambiente di apprendimento**

Fornire una varietà di strumenti finalizzati all'apprendimento in ambienti innovativi e versatili, eventualmente anche con il miglioramento del cablaggio delle reti nei singoli plessi

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare le potenzialità individuali e allo stesso tempo valorizzare le life skills per ampliare i diversi linguaggi digitali e non

Attività prevista nel percorso: AZIONI PIANO SCUOLA 4.0

Descrizione dell'attività	Le azioni previste hanno la finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, con conseguente implementazione delle metodologie didattiche nell'ottica dell'innovazione digitale diffondere in tutti i plessi l'utilizzo di attrezzature informatiche, potenziando altresì le singole reti consolidare attraverso corsi di formazione mirati, le conoscenze informatiche legate al digitale e alla didattica laboratoriale
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE FUNZIONE STRUMENTALE FORMAZIONE TEAM DIGITALE REFERENTI DI PLESSO PER L'INFORMATICA
Risultati attesi	Realizzare le azioni previste nel piano scuola 4.0-" Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori che prevede la trasformazione di aule didattiche in ambienti di apprendimento innovativi e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole"

● Percorso n° 3: progetti STEAM

Nell'ottica del miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate si prevedono percorsi di potenziamento sia linguistico-espressivo sia logico-matematico (STEM) attraverso:

- percorsi interdisciplinari o multidisciplinari;
- utilizzo delle biblioteche di istituto, aumentando il patrimonio librario anche con libri in lingua o con un taglio scientifico/matematico;
- utilizzo storytelling digitale e non;
- rimodulazione metodologica;
- giornate legate alla matematica - scienze (settimana delle scienze, Equal day, Pi greco day, Fibonacci day, giornate internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza,...)
- attività CLIL;
- gare matematiche (Rally Matematico Transalpino, giochi matematici,...)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Analisi e condivisione dei risultati delle prove comuni per ordine di scuola e fra ordini di scuola.

Traguardo

Incontri per aree disciplinari in verticale e in orizzontale per favorire il confronto sui risultati delle prove comuni ; eventuale rimodulazione dei testi delle prove e conseguente riadattamento delle relative rubriche di valutazione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento del livello scolastico nell'abilità linguistica sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.

Traguardo

Conseguimento di un buon livello d'istituto nei risultati delle prove standardizzate di lingua italiana e straniera sia rispetto all'area geografica regionale sia al contesto nazionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio percorso di crescita in base



a competenze, aspirazioni e offerta formativa.

Traguardo

Conoscenza di sé e valorizzazione delle competenze per rendersi protagonista del proprio futuro e delle proprie scelte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornamento delle prove comuni e delle rubriche di valutazione in forma condivisa tra ordini di scuola (soprattutto classi ponte) e fra classi parallele

Attivazione di percorsi trasversali per acquisire una maggiore consapevolezza delle nuove tecnologie e della rete.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare l'articolazione degli incontri per aree, in orizzontale e in verticale in supporto alle criticità emerse

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento di percorsi di formazione e di autoformazione per docenti



Attività prevista nel percorso: Attività STEAM

Descrizione dell'attività	La maggior parte delle attività sono strutturate in modo laboratoriale e collaborativo per potenziare, oltre alle competenze disciplinari, anche tutti gli aspetti relazionali, sviluppando l'autonomia. La realizzazione di questi progetti ha, inoltre, la finalità di accompagnare gli alunni nella conoscenza di sé e della propria crescita formativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE DOCENTI
Risultati attesi	Potenziare le competenze disciplinari Sviluppare l'autonomia Accompagnare gli alunni nella conoscenza di sé e della propria crescita formativa.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli sono impegnati, da tempo, nella creazione di una comunità educante coesa sia negli intenti formativi, sia nell'approccio valutativo e metodologico da utilizzare nelle classi. I docenti si impegnano, quindi, per rigenerare il territorio, a partire dai diritti di bambini/ragazzi, promuovendo la bellezza, l'inclusione e l'accoglienza, la legalità, la cultura, l'ambiente, la valorizzazione delle differenze, la cittadinanza attiva.

Per formulare risposte ai bisogni didattici, educativi e organizzativi, che i nuovi scenari mettono in luce, ci si orienterà in una progettazione che metta in luce i bisogni formativi degli alunni. Questi sono molto differenziati, se si tiene conto dell'età degli alunni stessi appartenenti ai tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Le attività didattiche devono essere articolate per obiettivi, metodologie e contenuti, partendo dal livello evolutivo dell'alunno, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale, al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascuno. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

Affinché ciò avvenga, già da diversi anni, i docenti progettano le diverse attività scolastiche tenendo conto di alcuni aspetti trasversali che coinvolgono in maniera diretta o indiretta tutti gli apprendimenti del sapere, come ad esempio:

- l'utilizzo di metodologie innovative e tecnologiche, come ad esempio avvicinare gli studenti al lavoro cooperativo o alla produzione di materiale tecnologico da parte degli alunni (video, storytelling)
- la realizzazione di ambienti innovativi e versatili sostituendo e integrando le attrezzature informatiche sia fisse che mobili in tutti i plessi dell'Istituto, ed eventualmente migliorando il cablaggio delle reti all'interno dei singoli plessi
- l'organizzazione di laboratori inclusivi per realizzare interventi educativi volti a compensare difficoltà relazionali e facilitare forme adeguate di socializzazione



- la messa a punto di attività mirate al raggiungimento di uno scopo unico e comune. Si pensi ad esempio alle attività per aiutare gli alunni ad orientarsi per le scelte scolastiche future o per valorizzare le loro potenzialità
- la predisposizione di esercitazioni che vengono svolte dai diversi docenti per valorizzare le eccellenze, per trovare soluzioni alternative, per superare le criticità emerse in corso d'anno, o per rinforzare le competenze linguistiche e matematiche in vista delle prove INVALSI
- la promozione di attività culturali, divulgative e creative legate alla lettura, come organizzare la Mostra del libro, i tornei di lettura, le iniziative legate alla lettura di carattere nazionale e/o locale
- la progettazione di attività finalizzate all'espressione di sé, delle proprie emozioni e al recupero della socialità anche attraverso la realizzazione di spettacoli ed eventi come laboratori teatrali, musicali, cinematografici, fotografici, artistici che valorizzano i linguaggi: verbale, iconico, visivo, musicale, multimediale, come ad esempio la partecipazione al Progetto "Nessun Parli" o alla partecipazione a spettacoli o feste sul territorio
- la partecipazione ad attività e progetti di tipo motorio che consentono di mettere in atto contemporaneamente corpo, emozioni e pensieri in maniera fluida per sviluppare la consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e, allo stesso tempo, l'importanza dell'etica sportiva: il fairplay (alcuni esempi sono : la "giornata sportiva", i "giochi studenteschi")
- la partecipazione ad eventi matematici che si prefiggono lo scopo di potenziare le capacità logiche e di stimolare l'interesse, la curiosità e le capacità al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Allo stesso tempo tali attività offrono opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze per creare un "effetto di traino" in tutta la classe. (un esempio è dato dalla partecipazione di alcune classi al "Rally matematico Transalpino")
- la progettazione di attività di tipo multimediale per dare spunti, riflessioni ed idee e coinvolgere gli alunni in modo attivo, utilizzando le strumentazioni digitali innovative e, allo stesso tempo, favorire una didattica e un apprendimento efficace ed inclusivo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per promuovere pratiche attive e stimolanti i docenti spesso frequentano corsi di formazione e/o si creano gruppi disciplinari o fra reti scolastiche per avvicinarsi a modelli metodologici sempre più stimolanti per gli studenti. Si cerca sempre di attivare una metodologia che renda attivi gli studenti e li faccia partecipare in prima persona agli apprendimenti. Da diversi anni, nell'Istituto comprensivo, si mettono in atto metodologie particolarmente innovative, quali il Cooperative Learning, il CLIL, la didattica laboratoriale, il Peer education, la didattica inclusiva, lo Storytelling, l'Outdoor Learning, Didattica Interattiva, Flipped Classroom, le quali fan sì che si possano integrare le conoscenze teoriche dell'alunno con le competenze pratiche.

Tali metodologie di insegnamento/apprendimento limitano l'utilizzo della lezione classica e trasmissiva a favore di attività didattiche che responsabilizzano gli studenti nel compito dell'apprendere. Questi metodi utilizzano spesso sia il concetto d'interdipendenza positiva sia quello di responsabilità individuale. Quest'ultima si realizza quando gli allievi di un piccolo gruppo comprendono che il raggiungimento di uno scopo richiede cooperazione tra loro ed esige impegno da parte di tutti.

In tal modo l'alunno oltre ad essere il protagonista del proprio sapere, è anche il fulcro intorno al quale ruota il sapere dei compagni. Tutto il percorso, quindi, parte dal bisogno dell'alunno, in tal modo l'insegnamento diventa "personalizzato" rispetto alle esigenze degli alunni stessi.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Affinchè i docenti possano essere flessibili e saper adattare continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.



Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessario avere piena consapevolezza della propria preparazione, per cui ogni insegnante si impegna a potenziare le diverse competenze afferenti alle aree di professionalità. Per questo è necessario:

- partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti e a eventuali corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come "strategici"
- fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica
- valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca
- aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica

Inoltre i docenti per poter applicare con successo le diverse metodologie apprese devono anche saper motivare gli alunni e creare un clima sereno che tenga conto del loro benessere emotivo-motivazionale. Di conseguenza, oltre all'approccio didattico che porta gli allievi ad acquisire saperi, bisogna saper anche esercitare i loro processi affettivi, motivazionali e relazionali, in quanto questi permettono al soggetto di attivare al meglio le proprie risorse. Per questo motivo gli insegnanti dovranno mettere in atto una serie di processi quali:

- stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo
- rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali
- presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi
- rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo
- sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...)
- utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici



usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi

- sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione
- praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa
- usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Per supportare la crescita professionale degli insegnanti ad una strategia didattica apparentemente semplice ma, allo stesso tempo complessa, è opportuno soffermarsi e confrontarsi sulle pratiche d'apprendimento. Si è pensato, quindi, ad un approccio plurale che tenga conto da una parte delle diverse conoscenze personali dei docenti e dall'altra delle metodologie che nella pratica scolastica i docenti hanno messo a punto in questi anni. Negli incontri di dipartimento e nella programmazione per classi parallele ogni gruppo avrà modo di confrontarsi partendo dalla propria esperienza personale e preparazione metodologica per apportare eventuali modifiche nelle prove istituzionali che già da diversi anni vengono somministrate in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto, partendo dai contenuti/conoscenze e di abilità che sono parte fondante del curriculum d'Istituto, come si evince dalla priorità inserita nel RAV. Solo in un secondo momento, dopo aver valutato i contenuti delle diverse prove, i docenti potranno confrontarsi sull'andamento dei propri alunni ed eventualmente costruire percorsi individualizzati che si avvalgono sulla preparazione e l'esperienza di tutto il Team docente.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti innovativi per la scuola di domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". La volontà del gruppo di progettazione è quella di adottare una soluzione ibrida, pertanto dove sarà possibile le aule si trasformeranno in aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, inclusiva, supportata da strumenti adeguati. In questo modo, le classi andranno ad occupare gli spazi, che saranno a supporto della didattica delle diverse discipline e gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un ambiente ad un altro a seconda delle materie affrontate. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, saranno predisposti ambienti di apprendimento, che avranno un impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

precedenti: riutilizzeremo gli arredi già presenti, già flessibili e che permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule e degli ambienti didattici con Digital Boards, che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto e saranno posizionate in quegli ambienti attualmente sprovvisti. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (notebook/tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. L'investimento di risorse sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo importanti per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Infine una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni come atrio, spazi nei corridoi e alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi stessi.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

28/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico. Le attività previste saranno realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche nuove. Lo scopo del progetto sarà quello di far acquisire in modo pratico e diretto elementi innovativi da applicare agli ambiti disciplinari dei vari campi di interesse e da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura" e da diffondere all'interno della scuola. Si mirerà altresì a promuovere il legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali e incentivare la collaborazione e la condivisione tra i docenti delle diverse discipline e l'intera comunità scolastica. Le iniziative formative si svolgeranno negli anni scolastici 2022/2023 e 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Si prevedono degli interventi da sviluppare nel corso dei due anni scolastici che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti dei vari ordini di scuola e personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli, sebbene non sia beneficiario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, ha dichiarato la volontà di collaborare per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca. Pertanto, si impegna ad aderire all'accordo di rete che l'Istituto Professionale Statale Olivetti Callegari intende costituire, al fine di promuovere territorio dell'ambito 16 di Ravenna, gli obiettivi del PNRR e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.



Aspetti generali

Il nostro Istituto assume come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota prot. 7734 del 16 novembre 2012. Gli insegnanti sono impegnati, da tempo, nella creazione di una comunità educante coesa sia negli intenti formativi, sia nell'approccio valutativo e metodologico da utilizzare nelle classi. I docenti si impegnano quindi per rigenerare il territorio, a partire dai diritti di bambini/ragazzi, promuovendo la bellezza, l'inclusione e l'accoglienza, la legalità, la cultura, l'ambiente, la valorizzazione delle differenze, la cittadinanza attiva.

Per formulare risposte ai bisogni didattici, educativi e organizzativi, che i nuovi scenari mettono in luce, ci si orienterà in una progettazione diffusa nei seguenti ambiti:

Area dell'Inclusione:

- Progetto di accoglienza per alunni neo arrivati in Italia, adottati e migranti;
- Predisposizione di indicazioni operative per le famiglie affrontano il percorso di valutazione;
- Individuazione di momenti di confronto tra docenti ed educatori sulle scelte didattiche e sulle strategie specifiche adottate;

Area del Potenziamento e del Recupero:

- Recupero e potenziamento disciplinare e interdisciplinare, in orario scolastico ed extrascolastico, anche mediante progetti a classi aperte, a partire dai saperi essenziali individuati in questi ultimi anni scolastici a livello collegiale;
- Recupero disciplinare finalizzato alla risoluzione delle criticità emerse dai dati Invalsi nelle discipline di italiano, matematica e inglese.
- Potenziamento disciplinare attraverso progetti con interventi di docenti madrelingua inglese e spagnolo, visione di spettacoli in lingua, gare di matematica, tornei di lettura, partecipazione a concorsi, laboratori artistici, laboratori in ambito tecnologico-scientifico, ecc

Area della Continuità e dell'Orientamento

Continuità

- Incontri tra docenti di ordini diversi per favorire la progettualità verticale.
- Progetti in continuità fra ordini di scuola legati alla lettura, alle lingue comunitarie, all'area



scientifico, artistico-musicale o ad altre discipline.

Orientamento

- Percorso di orientamento nelle classi terze sull'offerta formativa delle scuole superiori del territorio: interventi dei docenti e di uno psicologo, esperto di orientamento
- Orientinfiera: banchetti informativi delle scuole superiori del territorio presso la Scuola Sec. San Pietro in Campiano
- Stage presso le scuole superiori del territorio.
- Consiglio orientativo da parte dei docenti dei Consigli di Classe.
- Sportello d'ascolto per alunni, genitori e docenti: colloqui individuali e interventi nelle classi.

Area dell'Espressività e della Socialità:

- Progettualità finalizzata all'espressione di sé, delle proprie emozioni e al recupero della socialità anche attraverso la realizzazione di spettacoli ed eventi come laboratori teatrali, musicali, cinematografici, fotografici, artistici che valorizzano i linguaggi: verbale, iconico, visivo, musicale, multimediale, corporeo.

Area di promozione della Cultura Digitale

- Produzione di materiale tecnologico da parte degli alunni (video, storytelling)
- Utilizzo e potenziamento del laboratorio come sede di produzione di animazioni e di utilizzo di programmi
- Implementazione dell'uso di strumentazioni digitali nell'ambito di metodologie didattiche innovative
- Il coding in tutti gli ordini scolastici

Area della Lettura e della Biblioteca

- Incentivare processi di potenziamento e qualificazione dei servizi della Biblioteca Scolastica.
- Promuovere attività culturali, divulgative e creative legate alla lettura (Mostra del libro, tornei di lettura, iniziative legate alla lettura di carattere nazionale e/o locale)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"IL PICCOLO PRINCIPE"	RAAA802014
SAN PIETRO IN TRENTO	RAAA802025
"PETER PAN"	RAAA802036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SPALLICCI A."	RAEE802019
"RICCARDO CAMPAGNONI"	RAEE80202A
"MARTIRI DEL MONTONE"	RAEE80203B
S.ZACCARIA	RAEE80205D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

"GESSI R."

RAMM802018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "IL PICCOLO PRINCIPE" RAAA802014

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "SPALLICCI A." RAEE802019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RICCARDO CAMPAGNONI" RAEE80202A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MARTIRI DEL MONTONE" RAEE80203B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ZACCARIA RAEE80205D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GESSI R." RAMM802018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da Allegato A legge 92 del 20 agosto 2019 sono garantite 33 ore annuali. Tenuto conto che l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore alle 33 ore annue e che deve avvenire in maniera trasversale, i docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'intero anno scolastico. I contenuti proposti nelle griglie dei tre ordini di scuola sono indicativi pertanto ogni docente potrà scegliere, selezionare o integrare secondo le esigenze del proprio gruppo classe nonché della programmazione disciplinare. Per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di garantire una distribuzione bilanciata sulle discipline e nei quadrimestri, si suggerisce di far riferimento allo schema sottostante.

Scuola dell'infanzia

CAMPI DI ESPERIENZA	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
IL SÉ E L'ALTRO	3 ore	3 ore
IL CORPO E IL MOVIMENTO	3 ore	3 ore
IMMAGINI, SUONI, COLORI	2 ore	4 ore



I DISCORSI E LE PAROLE	2 ore	4 ore
LA CONOSCENZA DEL MONDO	2 ore	4 ore
ATT. ALT/RELIGIONE	2 ore	1 ora
TOTALE ORE	14 ore	19 ore

Scuola primaria

Classe prima

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	2 ore	2 ore
MATEMATICA	2 ore	1 ora
STORIA	2 ore	1 ora
GEOGRAFIA	2 ore	1 ora
SCIENZE	2 ore	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora



ED. MOTORIA	1 ora	2 ore
INGLESE	1 ora	1 ora
ATT. ALT/RELIGIONE	4 ore	2 ore
TOTALE ORE	19 ore	14 ore

Classe seconda

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	2 ore	2 ore
MATEMATICA	2 ore	1 ora
STORIA	2 ore	1 ora
GEOGRAFIA	2 ore	1 ora
SCIENZE	2 ore	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora



ED. MOTORIA	1 ora	2 ore
INGLESE	1 ora	1 ora
ATT. ALT/RELIGIONE	4 ore	2 ore
TOTALE ORE	19 ore	14 ore

Classe terza

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	2 ore	2 ore
MATEMATICA	2 ore	1 ora
STORIA	2 ore	1 ora
GEOGRAFIA	2 ore	1 ora
SCIENZE	2 ore	1 ora
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora



ED. MOTORIA	1 ora	2 ore
INGLESE	1 ora	1 ora
ATT. ALT/RELIGIONE	4 ore	2 ore
TOTALE ORE	19 ore	14 ore

Classe quarta

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	2 ore	2 ore
MATEMATICA	1 ora	1 ora
STORIA	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora



ED. MOTORIA	1 ora	2 ora
INGLESE	1 ora	1 ora
ATT. ALT/RELIGIONE	2 ore	2 ore
TOTALE ORE	16 ore	17 ore

Classe quinta

DISCIPLINE	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
ITALIANO	2 ore	2 ore
MATEMATICA	1 ora	1 ora
STORIA	2 ore	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore	2 ore
SCIENZE	2 ore	2 ore
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora
ARTE E IMMAGINE	1 ora	1 ora
MUSICA	1 ora	1 ora



ED. MOTORIA	1 ora	2 ora
INGLESE	1 ora	1 ora
ATT. ALT/RELIGIONE	2 ore	2 ore
TOTALE ORE	16 ore	17 ore

Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	MONTE ORE DEDICATO	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Italiano, Storia, Geografia	8 ore	4	4
Matematica e Scienze	4 ore	2	2
Lingua inglese	3 ore	1	2
Lingua spagnola	2 ore	0	2
Tecnologia	4 ore	2	2
Arte	3 ore	1	2
Educazione Fisica	4 ore	2	2
Musica	2 ore	1	1



IRC / Alternativa IRC	3 ore	3	0
-----------------------	-------	---	---

L'istituto nell'anno scolastico 2020-2021 ha progettato il curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di scuola, attualmente in uso.

In allegato il curricolo verticale completo.

Allegati:

CURRICOLO EDUC CIVICA ISTITUTO.pdf

Approfondimento

SCUOLE DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA IL PICCOLO PRINCIPE

Via Leonardo da Vinci, 10

48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna

Tel. e Fax 0544 550234

E-mail scuolainfanziaspvincoli@racine.ra.it

Codice scuola: RAAA802014

Orario di funzionamento:

ore settimanali: 41 e 15 minuti

dalle ore 8.00 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì per un totale di ore 41 e 15 minuti

dalle ore 8:00 alle ore 9:00 ingresso

dalle 11.45 alle 11.55 e dalle ore 13.00 alle 13.30 uscita antimeridiana

dalle ore 15:45 alle ore 16:15 uscita pomeridiana

SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN

Via B. Focaccia, 1



48125 Osteria - Ravenna

Tel. e Fax 0544 576575

E-mail: scuolainfanziacarraie@racine.ra.it

Codice scuola: RAAA802036

Orario di funzionamento

Ore settimanali : 42 ore e 30 minuti

dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì per un totale di ore 42 e 30 minuti

dalle ore 8:00 alle ore 9:00 ingresso

dalle 11.50 alle 12.00 e dalle ore 13.00 alle 13.30 uscita antimeridiana

dalle ore 15:45 alle ore 16:30 uscita pomeridiana

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIETRO IN TRENTO

Via Nuova, 50

48125 Filetto - Ravenna

Tel. e Fax 0544 568593

E-mail: scuolainfanziafiletto@racine.ra.it

Codice scuola: RAAA802025

Orario di funzionamento

Ore settimanali: 45 ore

dalle ore 8.00 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì

dalle ore 8:00 alle ore 9:00 ingresso

dalle 12.30 alle 13.00 uscita antimeridiana

dalle ore 16:30 alle ore 17:00 uscita pomeridiana

SCUOLE PRIMARIE

La Legge di Bilancio 2022 (L. 234 del 30 dicembre 2021) ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione Motoria nella Scuola Primaria, nell'anno scolastico 2022-2023 per le classi quinte, per l'anno scolastico 2023-2024 anche per le classi quarte.

Le ore di Educazione Motoria affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono



aggiuntive rispetto all'orario di 27 ore del tempo ordinario, previsto dal DPR n. 89 del 2009.
Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

SCUOLA PRIMARIA ALDO SPALLICCI

Via Leonardo da Vinci, 8
48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna
Tel. 0544 551603

E-mail: primariaspv12@gmail.com

Codice scuola: RAEE802019

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classi 2[^],3[^] 27 ore settimanali su 6 giorni dalle 8.10 alle 12.10 dal lunedì al sabato, con un rientro pomeridiano dalle 13.10 alle 16.10

Classe 1[^] 29 ore settimanali su 5 giorni lunedì e venerdì dalle 8.10 alle 12.10, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.10 alle 12.10 e dalle 13.10 alle 16.10

Classi 4[^],5[^] 28 ore settimanali comprensive di 2 ore di Ed. Motoria su 6 giorni dalle 8.10 alle 12.10 dal lunedì al sabato con un rientro pomeridiano dalle 13.10 alle 16.10 e il giovedì dalle 12.10 alle 13.10

TEMPO PIENO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 40 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 12.10 e dalle 13.10 alle 16.10

SCUOLA PRIMARIA RICCARDO CAMPAGNONI

via della Libertà, 1
48125 San Pietro in Campiano - Ravenna
Tel. e Fax 0544 576173

E-mail: primariaspc@gmail.com

Codice scuola: RAEE80202A



Orario di funzionamento

TEMPO PIENO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 40 ore settimanali su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 12.20 e dalle 13.20 alle 16.20

SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DEL MONTONE

via Sauro Babini, 113

48124 Roncalceci - Ravenna

Tel. e Fax 0544 552217

E-mail: primariaroncalceci@comra1.191.it

Codice scuola: RAEE80203B

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 28 ore settimanali su 5 giorni il lunedì dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.

SCUOLA PRIMARIA SAN ZACCARIA

via Dismano, 464

48125 San Zaccaria - Ravenna

Tel. e Fax 0544 554085

E-mail: elszaccaria12@racine.ra.it

Codice scuola: RAEE80205D

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classi 1[^],2[^],3[^],4[^],5[^] 28 ore settimanali su 5 giorni il lunedì dalle 8.30 alle 12.30, il mercoledì e il venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30.



SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROMOLO GESSI

via Castello, 25

48125 San Pietro in Vincoli - Ravenna

Tel. 0544 551603

E-mail: secondariaspv@gmail.com

Codice scuola: RAMM802018

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classi 1[^] sez. A,B,C,2[^] sez. B, C, D, 3[^] sez. B, C 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10

Classi 2[^]sez. A e 3[^] sez. A dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 14.10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VITTORINO DA FELTRE (succursale)

via 2 Giugno 1946

48125 San Pietro in Campiano - Ravenna

Tel. 0544 576139 Fax 0544 563341

E-mail: mediaspcampiano@racine.ra.it

Codice scuola: RAMM802018

Orario di funzionamento

TEMPO ORDINARIO

Classi 1[^] sez. B,2[^] sez. B, 3[^] sez. B, C 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10

Classi 1[^] sez. A, 2[^] sez. A e 3[^] sez. A dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 14.10





Curricolo di Istituto

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo di San Pietro in Vincoli fonda le sue radici su un percorso comune di lavoro, confronto e coesione di intenti fra i diversi docenti che operano nelle scuole dell'istituto.

Il Curricolo verticale è pubblicato sul sito dell'Istituto ai seguenti link:

SCUOLA INFANZIA: <http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/curricoli/curriculi-scuola-dell-infanzia.html>

SCUOLA PRIMARIA: <http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/curricoli/curriculi-scuola-primaria.html>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: <http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/curricoli/curriculi-scuola-secondaria.html>

Il Curricolo d'orientamento per la scuola secondaria di primo grado è consultabile in allegato.

Allegato:

curricolo-verticale-orientamento- SECONDARIA (2).pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Curricolo trasversale delle competenze sociali scuola infanzia - primaria - secondaria**

Il Collegio Docenti nell'anno scolastico 2020/21 ha prodotto il Curricolo trasversale delle competenze sociali per i tre ordini di scuola, di cui si inserisce il link

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20competenze%20sociali%20tr signed.pdf>

Inoltre ha delineato ed adottato il Curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di scuola:

SCUOLA INFANZIA:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/110/Curricolo%20Educazione%20Civica%20S>

SCUOLA PRIMARIA:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20educazione%20civica%20Sc>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/200/Curricolo%20educazione%20civica%20Sc>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Raggiungimento degli obiettivi previsti dal curricolo verticale dei tre ordini di scuola relativi all'educazione civica e dal curricolo trasversale delle competenze sociali**

I relativi curricoli sono consultabili ai seguenti link:

<https://www.icsanpietroinvincoli.it/index.php/l-istituto-2/curriculi/curriculi-scuola-dell-infanzia>

<https://www.icsanpietroinvincoli.it/index.php/l-istituto-2/curriculi/curriculi-scuola-primaria>

<https://www.icsanpietroinvincoli.it/index.php/l-istituto-2/curriculi/curriculi-scuola-secondaria>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURRICOLO COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il seguente curricolo si sviluppa seguendo tre nuclei tematici: 1. la COSTITUZIONE, intesa come fonte di diritto (nazionale e internazionale), di legalità e solidarietà. 2. lo SVILUPPO SOSTENIBILE; declinabile sotto ogni forma di educazione ambientale, conoscenza, tutela del patrimonio e del territorio 3. la CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge), benché questo macro-nucleo si possa trattare in forme strutturate e sistematiche principalmente dal primo ciclo di istruzione. Si sottolinea, però, che le nuove generazioni sono spontaneamente inserite in questa nuova ottica per l'utilizzo della tecnologia. I bambini, sin dalla Scuola dell'Infanzia, tendono a indicare spontaneamente le modalità di fruizione di strumenti multimediali

Si veda link nel sito d'Istituto:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/110/Curricolo%20Educazione%20Civica%20S>

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale d'Istituto, già in essere da diversi anni, necessita di una costante condivisione e rimodulazione per:

- organizzare la programmazione didattica in modo funzionale alle diverse situazioni
- confrontarsi tra docenti in modo verticale, orizzontale e trasversale
- armonizzare le proposte dell'Istituto alle modifiche normative
- fornire uno spazio condiviso da cui attingere per le progettazioni disciplinari e interdisciplinari

A tal fine va percepito come uno strumento flessibile e periodicamente rivisto o adeguato alle diverse esigenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei Docenti ha elaborato una proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

Educazione civica. suggerimenti operativi .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato ed adottato un Curricolo verticale di Educazione civica.

Allegato:



CURRICOLO EDUC CIVICA ISTITUTO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN PIETRO IN TRENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvincoli.it/attachments/article/110/Curricoli%20infanzia%20al%20termine%20sc>

Dettaglio Curricolo plesso: "PETER PAN"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvincoli.it/attachments/article/110/Curricoli%20infanzia%20al%20termine%20sc>

Dettaglio Curricolo plesso: "SPALLICCI A."



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20PRIMA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20SECONDA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20TERZA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUARTA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUINTA%20primaria.p>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: "RICCARDO CAMPAGNONI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20PRIMA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20SECONDA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20TERZA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUARTA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUINTA%20primaria.p>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: "MARTIRI DEL MONTONE"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20PRIMA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20SECONDA%20primar>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20TERZA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUARTA%20primaria>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUINTA%20primaria>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.ZACCARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20PRIMA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20SECONDA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20TERZA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUARTA%20primaria.p>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/99/Curricolo%20CLASSE%20QUINTA%20primaria.p>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: "GESSI R."

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo è pubblicato sul sito della scuola all'indirizzo:

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/200/CURRICULO%20classe%20PRIMA%20seconda>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/200/CURRICULO%20classe%20SECONDA%20seconda>

<https://www.icsanpietroinvicoli.it/attachments/article/200/CURRICULO%20classe%20TERZA%20seconda>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "IL PICCOLO PRINCIPE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LE ROUTINE QUOTIDIANE**

Attraverso la ripetitività quotidiana delle nostre routine accompagniamo i bambini alla scoperta e alla presa di consapevolezza dello spazio e del tempo scuola, dando loro sempre maggior sicurezza ed autonomia e accrescendo il senso di appartenenza al gruppo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: Compilazione del calendario, appello e**



assegnazione incarichi

Ogni mattina, in circle time, vengono effettuati questi "riti" che stimolano i bambini ad osservare la realtà, a raccogliere dati e informazioni, acquisire l'orientamento temporale, la simbolizzazione e a dare un'organizzazione alla giornata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 3: Nel mondo di Apollo

Primo approccio dei bambini al linguaggio musicale in maniera ludica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Dettaglio plesso: SAN PIETRO IN TRENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LE ROUTINE QUOTIDIANE**

Attraverso la ripetitività quotidiana delle nostre routine accompagniamo i bambini alla scoperta e alla presa di consapevolezza dello spazio e del tempo scuola, dando loro sempre maggior sicurezza ed autonomia e accrescendo il senso di appartenenza al gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: COMPILAZIONE CALENDARIO, APPELLO E ASSEGNAZIONI INCARICHI**

Ogni mattina, in circle time, vengono effettuati queste pratiche, che stimolano i bambini ad



osservare la realtà, a raccogliere dati e informazioni, acquisire l'orientamento temporale, la simbolizzazione e a dare un'organizzazione alla giornata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 3: Nel mondo di Apollo**

Primo approccio dei bambini al linguaggio musicale in maniera ludica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Dettaglio plesso: "PETER PAN"



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LE ROUTINE QUOTIDIANE**

Attraverso la ripetitività quotidiana delle nostre routine accompagniamo i bambini alla scoperta e alla presa di consapevolezza dello spazio e del tempo scuola, dando loro sempre maggior sicurezza ed autonomia e accrescendo il senso di appartenenza al gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

○ **Azione n° 2: COMPILAZIONE CALENDARIO, APPELLO E ASSEGNAZIONE INCARICHI**

Ogni mattina, in circle time, vengono effettuate queste pratiche, che stimolano i bambini ad osservare la realtà, a raccogliere dati e informazioni, acquisire l'orientamento temporale, la simbolizzazione e a dare un'organizzazione alla giornata



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ **Azione n° 3: NEL MONDO DI APOLLO**

Primo approccio dei bambini al linguaggio musicale in maniera ludica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Dettaglio plesso: "SPALLICCI A."

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logico-creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding si basa su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione didattica e/o realmente vissuta, che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per apprendere il metodo del pensiero computazionale. Si può fare coding a scuola con efficacia anche in modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici, attraverso attività ludiche durante le quali gli alunni sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento. Alcuni esempi di queste attività sono: la pixel art (costruzione di figure seguendo semplici comandi e/o coordinate), il reticolo (costruzione di reticoli, individuazione di punti all'interno di esso e lettura analitica del movimento di un oggetto all'interno del reticolo) oppure il laboratorio "I robot amici dell'ambiente", promosso da Hera (un'esperienza di movimento all'interno di un reticolo utilizzando la Bee -Bot) o il reticolo geografico (saper riconoscere la posizione di un paese o di una città utilizzando meridiani e paralleli e di conseguenza il reticolo geografico).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave mettendo l'accento su elementi importanti della società attuale come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali. La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze digitali sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali, come la curiosità, lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione. In quest'ottica si comprende l'utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: essa richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, semantiche ed interpretative e la capacità di rinvenire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre contenuti compositi e organizzati. Tali elaborati permettono al discente di trasformarsi da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali il cui processo favorisce lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali spendibili in tutti gli ambiti come: risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola primaria viene utilizzata già da tempo la piattaforma Google workspace for education con le rispettive applicazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: COSTRUIAMO LA LOGICA E LA MATEMATICA CON CREATIVITA'

Una fra le diverse modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche è data dalla matematica ricreativa. Essa è caratterizzata da un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose. I problemi e le attività di matematica ricreativa danno spunto ad attività strutturate in modo più complesso e stimolante rispetto alla didattica tradizionale nella comune pratica didattica. Questo tipo di esercitazione, essendo così stimolante e variegato, dà la possibilità all'alunno di ampliare tutti i concetti matematici, oltre a far amare la matematica. Il laboratorio non è infatti necessariamente individuato da uno spazio fisico, ma piuttosto pensato come a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali e di individuare strategie diversificate per risolvere enigmi e problemi. Le attività laboratoriali vengono svolte in classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc) e della metodologia utilizzata (Cooperative Learning, Flipped Classroom, Didattica inclusiva, didattica metacognitiva...). Si prevede inoltre di focalizzare le attività, oltre verso gli obiettivi didattici già descritti, anche come preparazione e allenamento per competizioni ufficiali di tipo matematico, coinvolgenti per gli alunni (come i Giochi matematici, il Rally matematico RMT), che oltre alle essenziali competenze logico-matematiche rafforzano notevolmente competenze civiche, sociali e organizzative, necessarie in tali contesti e spendibili poi in futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: SOSTENIBILITA'

Conoscere ed interagire con l'ambiente che ci circonda è una delle prerogative che la scuola deve mettere in atto, affinché attraverso l'esperienza con l'ambiente che ci circonda possa divenire una formula vincente per valorizzare il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica ed economica). Conoscere l'ambiente e quindi i diversi aspetti della scienza diventa una risorsa anche per comprendere l'interdipendenza tra le persone, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive. Per valorizzare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse diventa necessario conoscere gli aspetti scientifici e anche saper utilizzare o conoscere il funzionamento di alcuni strumenti scientifici come: il pluviometro, il termometro, la calcolatrice.... Queste esperienze vengono diversificate a seconda dell'età degli alunni coinvolti. Nella scuola primaria vengono svolti laboratori in ore curricolari di matematica, scienze e tecnologia, per studiare alcuni semplici strumenti di uso quotidiano e comprendere il loro utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ Azione n° 5: DALLE STEM ALLE STEAM

La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze delle discipline STEM, in una visione unitaria della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM, in cui A identifica l'Arte e, dunque, le discipline umanistiche. Si tratta di "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". L'approccio STEAM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale. Le attività così interconnesse diventano attività fortemente inclusive e, quindi, adatte anche e soprattutto per studenti con bisogni educativi specifici. L'approccio interdisciplinare va a creare uno spazio aperto, in cui gli alunni superano la tradizionale classificazione fra le singole discipline e utilizzano conoscenze e capacità per risolvere problemi nei campi più svariati e creativi. Creare connessioni tra la realtà concreta (situazioni di problem solving e compiti di realtà) e le nozioni apprese con lo studio delle discipline tecnico - scientifiche favorisce lo sviluppo di tutte le competenze trasversali. Queste vengono messe in atto nella scuola primaria con i seguenti progetti: Riciclando si impara, Artisti che volano, Progetto di continuità fra i diversi ordini di scuola, Progetto "Py greco day".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "RICCARDO CAMPAGNONI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logico-creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding si basa su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione didattica e/o realmente vissuta,, che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per apprendere il metodo del pensiero computazionale. Si può fare coding a scuola con efficacia anche in modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici, attraverso attività ludiche durante le quali gli alunni sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento. Alcuni esempi di queste attività sono: la pixel art (costruzione di figure seguendo semplici comandi e/o coordinate), il reticolo (costruzione di reticoli, individuazione di punti all'interno di esso e lettura analitica del movimento di un oggetto all'interno di reticolo) oppure il laboratorio "I robot amici dell'ambiente", promosso da Hera (un'esperienza di movimento all'interno di un reticolo utilizzando la Bee -Bot) o il reticolo geografico (saper riconoscere la posizione di un paese o di una città utilizzando meridiani e paralleli e di conseguenza il reticolo geografico).



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: COMPETENZE DIGITALI**

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave mettendo l'accento su elementi importanti della società attuale come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali. La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze digitali sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali, come la curiosità, lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione. In quest'ottica si comprende l'utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: essa richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, semantiche ed interpretative e la capacità di rinvenire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre contenuti compositi e organizzati. Tali elaborati permettono al discente di trasformarsi da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali il cui processo favorisce lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali spendibili in tutti gli ambiti come: risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio,



pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola primaria viene utilizzata già da tempo la piattaforma Google workspace for education con le rispettive applicazioni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: COSTRUIAMO LA LOGICA E LA MATEMATICA CON CREATIVITA'**

Una fra le diverse modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche è data dalla matematica ricreativa. Essa è caratterizzata da un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose. I problemi e le attività di matematica ricreativa danno spunto ad attività strutturate in modo più complesso e stimolante rispetto alla didattica tradizionale nella comune pratica didattica. Questo tipo di esercitazione, essendo così stimolante e variegato, dà la possibilità all'alunno di ampliare tutti i concetti matematici, oltre a far amare la matematica. Il laboratorio non è infatti necessariamente individuato da uno spazio fisico, ma piuttosto pensato come a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali e di individuare strategie diversificate per risolvere enigmi e problemi. Le attività laboratoriali vengono svolte in



classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc) e della metodologia utilizzata (Cooperative Learning, Flipped Classroom, Didattica inclusiva, didattica metacognitiva...). Si prevede inoltre di focalizzare le attività, oltre verso gli obiettivi didattici già descritti, anche come preparazione e allenamento per competizioni ufficiali di tipo matematico, coinvolgenti per gli alunni (come i Giochi matematici, il Rally matematico RMT), che oltre alle essenziali competenze logico-matematiche rafforzano notevolmente competenze civiche, sociali e organizzative, necessarie in tali contesti e spendibili poi in futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SOSTENIBILITA'**

Conoscere ed interagire con l'ambiente che ci circonda è una delle prerogative che la scuola deve mettere in atto, affinché attraverso l'esperienza con l'ambiente che ci circonda possa divenire una formula vincente per valorizzare il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica ed economica). Conoscere l'ambiente e quindi i diversi aspetti della scienza diventa una risorsa anche per comprendere l'interdipendenza tra le persone, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive. Per valorizzare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse diventa necessario conoscere gli aspetti scientifici e anche saper utilizzare o conoscere il funzionamento di alcuni strumenti scientifici come: il pluviometro, il termometro, la calcolatrice.... Queste esperienze vengono diversificate a seconda dell'età degli alunni coinvolti. Nella scuola primaria vengono svolti



laboratori in ore curricolari di matematica, scienze e tecnologia, per studiare alcuni semplici strumenti di uso quotidiano e comprendere il loro utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: DALLE STEM ALLE STEAM**

La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze delle discipline STEM, in una visione unitaria della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM, in cui A identifica l'Arte e, dunque, le discipline umanistiche. Si tratta di "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". L'approccio STEAM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale. Le attività così interconnesse diventano attività fortemente inclusive e, quindi, adatte anche e soprattutto per studenti con bisogni educativi specifici. L'approccio interdisciplinare va a creare uno spazio aperto, in cui gli alunni superano la tradizionale classificazione fra le singole discipline e utilizzano conoscenze e capacità per risolvere problemi nei campi più svariati e creativi. Creare connessioni tra la realtà concreta (situazioni di problem solving e compiti di realtà) e le nozioni apprese con lo studio delle



discipline tecnico – scientifiche favorisce lo sviluppo di tutte le competenze trasversali. Queste vengono messe in atto nella scuola primaria con i seguenti progetti: Riciclando si impara, Artisti che volano, Progetto di continuità fra i diversi ordini di scuola, Progetto "Py greco day".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "MARTIRI DEL MONTONE"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logico-creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi,



strumenti e strategie specifiche. Il coding si basa su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione didattica e/o realmente vissuta,, che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per apprendere il metodo del pensiero computazionale. Si può fare coding a scuola con efficacia anche in modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici, attraverso attività ludiche durante le quali gli alunni sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento. Alcuni esempi di queste attività sono: la pixel art (costruzione di figure seguendo semplici comandi e/o coordinate), il reticolo (costruzione di reticoli, individuazione di punti all'interno di esso e lettura analitica del movimento di un oggetto all'interno di reticolo) oppure il laboratorio "I robot amici dell'ambiente", promosso da Hera (un'esperienza di movimento all'interno di un reticolo utilizzando la Bee -Bot) o il reticolo geografico (saper riconoscere la posizione di un paese o di una città utilizzando meridiani e paralleli e di conseguenza il reticolo geografico).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: COMPETENZE DIGITALI**



La competenza digitale è una delle otto competenze chiave mettendo l'accento su elementi importanti della società attuale come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali. La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze digitali sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali, come la curiosità, lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione. In quest'ottica si comprende l'utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: essa richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, semantiche ed interpretative e la capacità di rinvenire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre contenuti compositi e organizzati. Tali elaborati permettono al discente di trasformarsi da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali il cui processo favorisce lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali spendibili in tutti gli ambiti come: risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola primaria viene utilizzata già da tempo la piattaforma Google workspace for education con le rispettive applicazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: COSTRUIAMO LA LOGICA E LA**



MATEMATICA CON CREATIVITA'

Una fra le diverse modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche è data dalla matematica ricreativa. Essa è caratterizzata da un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose. I problemi e le attività di matematica ricreativa danno spunto ad attività strutturate in modo più complesso e stimolante rispetto alla didattica tradizionale nella comune pratica didattica. Questo tipo di esercitazione, essendo così stimolante e variegato, dà la possibilità all'alunno di ampliare tutti i concetti matematici, oltre a far amare la matematica. Il laboratorio non è infatti necessariamente individuato da uno spazio fisico, ma piuttosto pensato come a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali e di individuare strategie diversificate per risolvere enigmi e problemi. Le attività laboratoriali vengono svolte in classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc) e della metodologia utilizzata (Cooperative Learning, Flipped Classroom, Didattica inclusiva, didattica metacognitiva...). Si prevede inoltre di focalizzare le attività, oltre verso gli obiettivi didattici già descritti, anche come preparazione e allenamento per competizioni ufficiali di tipo matematico, coinvolgenti per gli alunni (come i Giochi matematici, il Rally matematico RMT), che oltre alle essenziali competenze logico-matematiche rafforzano notevolmente competenze civiche, sociali e organizzative, necessarie in tali contesti e spendibili poi in futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SOSTENIBILITA'**

Conoscere ed interagire con l'ambiente che ci circonda è una delle prerogative che la scuola deve mettere in atto, affinché attraverso l'esperienza con l'ambiente che ci circonda possa divenire una formula vincente per valorizzare il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica ed economica). Conoscere l'ambiente e quindi i diversi aspetti della scienza diventa una risorsa anche per comprendere l'interdipendenza tra le persone, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive. Per valorizzare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse diventa necessario conoscere gli aspetti scientifici e anche saper utilizzare o conoscere il funzionamento di alcuni strumenti scientifici come: il pluviometro, il termometro, la calcolatrice.... Queste esperienze vengono diversificate a seconda dell'età degli alunni coinvolti. Nella scuola primaria vengono svolti laboratori in ore curricolari di matematica, scienze e tecnologia, per studiare alcuni semplici strumenti di uso quotidiano e comprendere il loro utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: DALLE STEM ALLE STEAM**



La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze delle discipline STEM, in una visione unitaria della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM, in cui A identifica l'Arte e, dunque, le discipline umanistiche. Si tratta di "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". L'approccio STEAM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale. Le attività così interconnesse diventano attività fortemente inclusive e, quindi, adatte anche e soprattutto per studenti con bisogni educativi specifici. L'approccio interdisciplinare va a creare uno spazio aperto, in cui gli alunni superano la tradizionale classificazione fra le singole discipline e utilizzano conoscenze e capacità per risolvere problemi nei campi più svariati e creativi. Creare connessioni tra la realtà concreta (situazioni di problem solving e compiti di realtà) e le nozioni apprese con lo studio delle discipline tecnico - scientifiche favorisce lo sviluppo di tutte le competenze trasversali. Queste vengono messe in atto nella scuola primaria con i seguenti progetti: Riciclando si impara, Artisti che volano, Progetto di continuità fra i diversi ordini di scuola, Progetto "Py greco day".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: S.ZACCARIA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logico-creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding si basa su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione didattica e/o realmente vissuta, che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per apprendere il metodo del pensiero computazionale. Si può fare coding a scuola con efficacia anche in modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici, attraverso attività ludiche durante le quali gli alunni sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento. Alcuni esempi di queste attività sono: la pixel art (costruzione di figure seguendo semplici comandi e/o coordinate), il reticolo (costruzione di reticoli, individuazione di punti all'interno di esso e lettura analitica del movimento di un oggetto all'interno del reticolo) oppure il laboratorio "I robot amici dell'ambiente", promosso da Hera (un'esperienza di movimento all'interno di un reticolo utilizzando la Bee -Bot) o il reticolo geografico (saper riconoscere la posizione di un paese o di una città utilizzando meridiani e paralleli e di conseguenza il reticolo geografico).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave mettendo l'accento su elementi importanti della società attuale come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali. La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze digitali sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali, come la curiosità, lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione. In quest'ottica si comprende l'utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: essa richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, semantiche ed interpretative e la capacità di rinvenire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre contenuti compositi e organizzati. Tali elaborati permettono al discente di trasformarsi da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali il cui processo favorisce lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali spendibili in tutti gli ambiti come: risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola primaria viene utilizzata già da tempo la piattaforma Google workspace for education con le rispettive applicazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: COSTRUIAMO LA LOGICA E LA MATEMATICA CON CREATIVITA'

Una fra le diverse modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche è data dalla matematica ricreativa. Essa è caratterizzata da un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose. I problemi e le attività di matematica ricreativa danno spunto ad attività strutturate in modo più complesso e stimolante rispetto alla didattica tradizionale nella comune pratica didattica. Questo tipo di esercitazione, essendo così stimolante e variegato, dà la possibilità all'alunno di ampliare tutti i concetti matematici, oltre a far amare la matematica. Il laboratorio non è infatti necessariamente individuato da uno spazio fisico, ma piuttosto pensato come a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali e di individuare strategie diversificate per risolvere enigmi e problemi. Le attività laboratoriali vengono svolte in classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc) e della metodologia utilizzata (Cooperative Learning, Flipped Classroom, Didattica inclusiva, didattica metacognitiva...). Si prevede inoltre di focalizzare le attività, oltre verso gli obiettivi didattici già descritti, anche come preparazione e allenamento per competizioni ufficiali di tipo matematico, coinvolgenti per gli alunni (come i Giochi matematici, il Rally matematico RMT), che oltre alle essenziali competenze logico-matematiche rafforzano notevolmente competenze civiche, sociali e organizzative, necessarie in tali contesti e spendibili poi in futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SOSTENIBILITA'**

Conoscere ed interagire con l'ambiente che ci circonda è una delle prerogative che la scuola deve mettere in atto, affinché attraverso l'esperienza con l'ambiente che ci circonda possa divenire una formula vincente per valorizzare il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica ed economica). Conoscere l'ambiente e quindi i diversi aspetti della scienza diventa una risorsa anche per comprendere l'interdipendenza tra le persone, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive. Per valorizzare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse diventa necessario conoscere gli aspetti scientifici e anche saper utilizzare o conoscere il funzionamento di alcuni strumenti scientifici come: il pluviometro, il termometro, la calcolatrice.... Queste esperienze vengono diversificate a seconda dell'età degli alunni coinvolti. Nella scuola primaria vengono svolti laboratori in ore curricolari di matematica, scienze e tecnologia, per studiare alcuni semplici strumenti di uso quotidiano e comprendere il loro utilizzo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: DALLE STEM ALLE STEAM**

La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze delle discipline STEM, in una visione unitaria della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM, in cui A identifica l'Arte e, dunque, le discipline umanistiche. Si tratta di "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". L'approccio STEAM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale. Le attività così interconnesse diventano attività fortemente inclusive e, quindi, adatte anche e soprattutto per studenti con bisogni educativi specifici. L'approccio interdisciplinare va a creare uno spazio aperto, in cui gli alunni superano la tradizionale classificazione fra le singole discipline e utilizzano conoscenze e capacità per risolvere problemi nei campi più svariati e creativi. Creare connessioni tra la realtà concreta (situazioni di problem solving e compiti di realtà) e le nozioni apprese con lo studio delle discipline tecnico - scientifiche favorisce lo sviluppo di tutte le competenze trasversali. Queste vengono messe in atto nella scuola primaria con i seguenti progetti: Riciclando si impara, Artisti che volano, Progetto di continuità fra i diversi ordini di scuola, Progetto "Py greco day".



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: "GESSI R."

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: IL CODING E IL PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Il pensiero computazionale è quindi un processo logico-creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Il coding si basa su attività finalizzate ad apprendere il pensiero logico e analitico orientato alla risoluzione di problemi. Qualsiasi situazione didattica e/o realmente vissuta, che richieda una procedura da elaborare, la costruzione di una sequenza di operazioni e un insieme di connessioni da stabilire, può infatti essere utile per apprendere il metodo del pensiero computazionale. Si può fare coding a scuola con efficacia anche in modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque



tecnologici, attraverso attività ludiche durante le quali gli alunni sperimentano e imparano il linguaggio di programmazione dei robot attraverso giochi di movimento. Alcuni esempi di queste attività sono: la pixel art (costruzione di figure seguendo semplici comandi e/o coordinate), il reticolo (costruzione di reticoli, individuazione di punti all'interno di esso e lettura analitica del movimento di un oggetto all'interno di reticolo) oppure il laboratorio "I robot amici dell'ambiente", promosso da Hera (un'esperienza di movimento all'interno di un reticolo utilizzando la Bee -Bot) o il reticolo geografico (saper riconoscere la posizione di un paese o di una città utilizzando meridiani e paralleli e di conseguenza il reticolo geografico). Per la scuola secondaria vengono organizzati in ore curricolari attività laboratoriali che utilizzano la Piattaforma di coding code.org, la programmazione con Scratch, il disegno tecnico al computer con SketchUp. Oltre a progetti di grafica attraverso piattaforme evolute come Canva e laboratori sull'elettricità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: COMPETENZE DIGITALI**

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave mettendo l'accento su elementi importanti della società attuale come lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali. La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede dunque abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le competenze digitali sono un veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini essenziali, come la curiosità, lo spirito di iniziativa, la perseveranza, l'adattabilità, la leadership e la consapevolezza socio-culturale e rappresentano un nuovo linguaggio, una nuova alfabetizzazione. In quest'ottica



si comprende l'utilità della creazione di contenuti digitali nella didattica: essa richiede competenze logiche, computazionali, tecnologiche, operative, semantiche ed interpretative e la capacità di rinvenire, comprendere, descrivere, utilizzare e produrre contenuti compositi e organizzati. Tali elaborati permettono al discente di trasformarsi da fruitore passivo in consumatore critico e soprattutto in creatore di prodotti e realizzazioni digitali il cui processo favorisce lo sviluppo di ulteriori competenze trasversali spendibili in tutti gli ambiti come: risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità. Nella scuola secondaria si approfondiscono alcune tematiche digitali utilizzando piattaforme evolute come Canva. Inoltre l'Istituto ha approvato un piano di progetti che afferisce ad un uso consapevole del web (come ad esempio "Cuori connessi" o la giornata del "Safer Internet day" o Generazioni connesse) e questi vengono sviluppati in modo diverso a seconda dell'età degli alunni. Si realizzano alcuni progetti quali ad esempio: "media education cyberbullismo", "Cittadini dentro e fuori lo schermo". Inoltre, per un uso consapevole delle strumentazioni tecnologiche i docenti possono accedere alla formazione sulla piattaforma FUTURA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: COSTRUIAMO LA LOGICA E LA MATEMATICA CON CREATIVITA'**

Una fra le diverse modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche è data dalla matematica ricreativa. Essa è caratterizzata da un approccio che prevede la presentazione



di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose. I problemi e le attività di matematica ricreativa danno spunto ad attività strutturate in modo più complesso e stimolante rispetto alla didattica tradizionale nella comune pratica didattica. Questo tipo di esercitazione, essendo così stimolante e variegato, dà la possibilità all'alunno di ampliare tutti i concetti matematici, oltre a far amare la matematica. Il laboratorio non è infatti necessariamente individuato da uno spazio fisico, ma piuttosto pensato come a un approccio diverso alla didattica. L'idea del laboratorio prevede diverse attività, tra cui la costruzione di strumenti, lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali e di individuare strategie diversificate per risolvere enigmi e problemi. Le attività laboratoriali vengono svolte in classe durante le ore curricolari, sotto la guida del docente, in modalità adatte e modulabili a seconda delle esigenze (in modo individuale, in coppia, per gruppi eterogenei, etc) e della metodologia utilizzata (Cooperative Learning, Flipped Classroom, Didattica inclusiva, didattica metacognitiva...). Si prevede inoltre di focalizzare le attività, oltre verso gli obiettivi didattici già descritti, anche come preparazione e allenamento per competizioni ufficiali di tipo matematico, coinvolgenti per gli alunni (come i Giochi matematici, il Rally matematico RMT), che oltre alle essenziali competenze logico-matematiche rafforzano notevolmente competenze civiche, sociali e organizzative, necessarie in tali contesti e spendibili poi in futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: SOSTENIBILITA'**

Conoscere ed interagire con l'ambiente che ci circonda è una delle prerogative che la scuola deve mettere in atto, affinché attraverso l'esperienza con l'ambiente che ci circonda



possa divenire una formula vincente per valorizzare il territorio e le sue tradizioni (nella sua identità naturale, ambientale, culturale, sociale, storica ed economica). Conoscere l'ambiente e quindi i diversi aspetti della scienza diventa una risorsa anche per comprendere l'interdipendenza tra le persone, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive. Per valorizzare i temi della cura e della custodia dell'ambiente e delle sue risorse diventa necessario conoscere gli aspetti scientifici e anche saper utilizzare o conoscere il funzionamento di alcuni strumenti scientifici come: il pluviometro, il termometro, la calcolatrice.... Queste esperienze vengono diversificate a seconda dell'età degli alunni coinvolti. Nella scuola secondaria di primo grado, già da alcuni anni, viene organizzata la "settimana della scienza" per proporre attività esperienziali finalizzate alla costruzione di un pensiero scientifico-tecnologico, senza trascurare il lato dell'arte, collegandola al mondo scientifico mediante attività specifiche quali "Artematica".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: DALLE STEM ALLE STEAM**

La storia della scienza, le civiltà classiche, la grammatica latina possono contribuire allo sviluppo delle conoscenze matematiche, scientifiche, tecnologiche nonché delle competenze delle discipline STEM, in una visione unitaria della cultura. Per questo si è passati dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM, in cui A identifica l'Arte e, dunque, le discipline umanistiche. Si tratta di "un insieme multidisciplinare di approcci all'istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l'educazione



STEM e ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali". L'approccio STEAM promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale. Le attività così interconnesse diventano attività fortemente inclusive e, quindi, adatte anche e soprattutto per studenti con bisogni educativi specifici. L'approccio interdisciplinare va a creare uno spazio aperto, in cui gli alunni superano la tradizionale classificazione fra le singole discipline e utilizzano conoscenze e capacità per risolvere problemi nei campi più svariati e creativi. Nella scuola secondaria di primo grado il progetto che lo rappresenta particolarmente è "Nessun parli", che riunisce diversi ambiti (artistica, scientifica, tecnologica). Inoltre vengono organizzati in orario curricolare alcune attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Dalla conoscenza di sé all'autovalutazione**

Realizzazione "Carta d'identità" (anche in lingua straniera)

Descrizione e presentazione di sé

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Simulazione per piccoli gruppi

Autovalutazione dei propri punti di forza e di debolezza

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto



Condivisione di esperienze personali
Valutazione di testimonianze altrui.
Espressione delle proprie aspettative.
Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Dall'autovalutazione alla capacità di confrontarsi con gli altri

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Autobiografia



Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Simulazione per piccoli gruppi

Autovalutazione dei propri punti di debolezza e di forza

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto

Condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti .

Compiti di realtà

Valutazione di testimonianze ed esperienze scolastiche altrui.

Espressione delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli di insegnanti e di adulti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Dalla capacità di confrontarsi con gli altri all'identità personale e culturale**

Riflessione sui cambiamenti individuali fisici, caratteriali e psicologici

Rilevazione degli interessi scolastici ed extrascolastici

Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare

Lavori di gruppo

Compiti di realtà

Attività di programmazione

Questionari e test sulla propria personalità, i propri interessi e le proprie inclinazioni

Confronto tra la percezione di sé e l'opinione altrui

Giochi di ruolo

Lavori in gruppo

Discussioni

Conversazioni guidate

Sportello di ascolto

Condivisione di esperienze personali, dall'analisi di racconti, dalla valutazione di articoli o testi multimediali.

Compiti di realtà

Valutazione di testimonianze, esperienze scolastiche e professionali altrui.

Espressione delle proprie aspettative.

Valutazione dei consigli di insegnanti e adulti.



Percorso di Orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUDERE PER PARTECIPARE: Progetti di alfabetizzazione emozionale

Questi progetti sono stati creati per alcune classi nelle quali si sono manifestate problematiche di diverso tipo: situazioni conflittuali, difficoltà relazionali, bassi livelli di autostima e scarsa consapevolezza delle proprie capacità, difficoltà e disturbi nell'apprendimento. Alcuni alunni, pur non essendo certificati dai servizi dell' AUSL o avendo intrapreso un percorso psicologico, presentano bisogni educativi speciali, che condizionano pesantemente vari aspetti cognitivi e relazionali della loro vita scolastica; il progetto è pensato per offrire attraverso attività laboratoriali l'opportunità di ri-apprendere comportamenti adeguati, una immagine positiva di sé, modalità di relazione "fuori dal conflitto" con i pari. Alcune classi del nostro Istituto stanno vivendo una situazione di forte disagio, legato all'elevato numero di alunni iscritti, alla presenza di bambini certificati, che necessitano costantemente di una figura di riferimento, alla presenza di alunni stranieri, dsa, bes, nonché a situazioni conflittuali che influiscono pesantemente sul clima delle classi. L'intento dei progetti, che coinvolgono anche l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile, è quello di avviare i bambini ad una più profonda, positiva conoscenza di sé, delle loro potenzialità, delle loro fragilità e ad instaurare rapporti gratificanti con gli altri basati sulla collaborazione, il rispetto, il dialogo. Si prevedono percorsi "di cura" di sé attraverso la cura dell'altro: in specifico si favoriranno le condizioni per attivare laboratori di danza educativa, attività in classe con lo psicologo, come sostegno dell'autostima individuale e per la costruzione di comportamenti pro-attivi. Inoltre l'Istituto ha avviato il progetto "Corpo Giochi" (in varie classi della primaria) che, orientato a tutti gli ordini di scuola, focalizza il suo intervento sul valore di una educazione alla corporeità intesa come origine di ogni esperienza, cognitiva, sensoriale, emozionale e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli interventi mirano a: un potenziamento delle competenze relazionali e della gestione delle emozioni dei ragazzi, al superamento delle difficoltà nei diversi ambiti disciplinari attraverso la maturazione di abilità metacognitive e ad una maggiore accettazione delle regole. Tale processo di potenziamento intende poi sostenere e favorire un clima di benessere psico-emotivo che faciliti e favorisca l'acquisizione degli apprendimenti disciplinari di tutti e di ciascuno.

Metodologia: verranno privilegiate la didattica laboratoriale, l'applicazione dei principi del Cooperative Learning e lezioni all'aperto. Per la rielaborazione delle emozioni verranno attivati gruppi di discussione, brainstorming, didattica laboratoriale. Per valorizzare la creatività e lo sviluppo delle capacità personali, verranno attivati laboratori creativi ed esplorativi. Gli interventi si propongono di favorire un processo di alfabetizzazione emotiva per prevenire diverse forme di disagio, stimolando l'elaborazione metacognitiva del valore funzionale/disfunzionale di alcune emozioni, pensieri e comportamenti in relazione al contesto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● INCLUDERE PER PARTECIPARE. Un'opportunità per tutti: recuperare, rinforzare, consolidare

Progetti di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico. Si propongono lavori di gruppo, di coppia anche guidati, somministrazione e controllo di esercizi individualizzati, lezioni con l'uso dei libri di testo, del dizionario e di materiale fornito dall'insegnante, attività con il computer. Si utilizzeranno riassunti, mappe, schemi, tabelle, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero delle competenze disciplinari di base in Italiano e Matematica. Conoscere il proprio stile di apprendimento. Apprendere insieme nel rispetto dei tempi e dei modi di ciascuno. Promuovere la motivazione all'apprendimento. Consolidare l'autostima. Creare situazioni didattiche di individualizzazione dell'insegnamento. Sviluppare canali e competenze comunicative. Favorire l'apprendimento collaborativo e relazionale. Educare gli alunni alla



comunicazione, alla socializzazione. Stimolare interesse

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUDERE PER PARTECIPARE: una finestra sul mondo

Interventi di mediatori culturali in collaborazione con "Casa delle Culture" di Ravenna; Laboratori interculturali; Progetti di alfabetizzazione di italiano come L2 per alunni stranieri e progettualità individuale sui rifugiati ucraini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Gli adolescenti stranieri si fanno portatori di bisogni condivisi, legati al loro essere soggetti "in crescita", e di bisogni particolari, legati al dovere vivere fra due culture, spesso molto distanti fra loro. Il progetto di inclusione si propone lo sviluppo dell'autostima e della motivazione all'apprendimento, l'accoglienza delle diversità come risorsa, la collaborazione fra pari, la costruzione di relazioni positive. Metodologia: circle time, cooperative learning, laboratori interdisciplinari, facilitazione degli apprendimenti nell'uso di strumenti compensativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● INCLUDERE PER PARTECIPARE: progetto suoni, segni e significati

Prove d'ingresso Percorsi di screening per i disturbi di apprendimento Ampliamento di una biblioteca tematica per i docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Condividere strumenti, modalità e strategie per favorire l'apprendimento della letto-scrittura. Individuare precocemente bambini in difficoltà (ultimo anno scuola infanzia). Promuovere interventi mirati sulle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura. Monitorare l'evoluzione del curricolo individuale degli alunni. Permettere l'acquisizione di un'adeguata autostima da parte degli alunni evitando il senso di inadeguatezza e la perdita di motivazione. Consolidamento della comunicazione nella madrelingua e delle competenze matematiche e scientifiche di base. Contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BIBLIOTECA: leggiAMO

Le attività svolte tramite il progetto Biblioteca stimolano e accrescono il piacere, l'interesse e la curiosità per la lettura. Favoriscono le capacità di ricerca ed utilizzo di fonti d'informazione, sviluppando il linguaggio e il pensiero creativo, incentivando scelte di lettura in modo sempre più autonomo e consapevole. Il progetto Biblioteca nel nostro Istituto rappresenta un progetto



storico; la comunità professionale e il territorio investono tanto nella promozione e realizzazione di attività legate alla lettura. Il progetto quindi si presenta ricco e articolato in tutti gli ordini di scuola. Sintesi delle attività proposte: micro -progetti di promozione alla lettura; torneo di lettura; passaporto del lettore; laboratori con esperti realizzabile attraverso il contributo dei genitori; Mostra del Libro durante la quale si prevedono incontri con autori, laboratori di lettura e di scrittura, visioni di film, letture per i più piccoli. Adesione all'iniziativa nazionale "Libriamoci" e "ioleggoperché". Incontri con le bibliotecarie della Biblioteca Classense di Ravenna per "Assaggi di letture". Partecipazione ad incontri con scrittori all'interno della scuola o in collaborazione con la Biblioteca Classense di Ravenna. Tornei di lettura organizzati all'interno dell'istituto. Partecipazione, con alcuni nostri alunni selezionati della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, alla Giuria del Premio Strega Ragazzi 2023, in occasione della Fiera del Libro Bologna Children's Book Fair. Aperture pomeridiane della biblioteca per presentazione libri e film, con attività di cineforum. Partecipazione a concorsi di scrittura e a festival della letteratura per ragazzi. Tutte le attività descritte saranno eventualmente sospese, rimodulate e adattate in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere e consolidare le competenze linguistiche di base e arricchirle. Incentivare processi di potenziamento e qualificazione dei servizi della Biblioteca Scolastica. Incentivare le presenze in biblioteca. Favorire l'utilizzo della biblioteca da parte delle classi. Incrementare i prestiti librari . Promuovere attività culturali, divulgative e creative in biblioteca . Continuare la collocazione on-line nella B.S. di S. Pietro in Vincoli e S.P, in Campiano. Attuare il prestito on-line per le classi della B.S. Libromania di S. Pietro in Vincoli.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	atelier creativo
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Teatro Aula generica

● ORIENTAMENTO: fai la scelta giusta!

ORIENTAMENTO: FAI LA SCELTA GIUSTA! Il progetto d'Istituto "Fai la scelta giusta" è stato ideato per favorire il passaggio degli alunni tra un ordine di scuola e l'altro, per orientarli nella scelta della scuola superiore, aiutarli a individuare attitudini, interessi, motivazioni e stile di apprendimento, in un'ottica di crescita formativa, benessere e successo scolastico. Il progetto prevede le seguenti attività. Classroom Orientamento: attraverso questo canale, la referente orientamento dell'Istituto informa gli alunni delle classi terze riguardo a open day, stage delle scuole superiori di Ravenna, Forlì, Cesena e incontri sull'orientamento che si tengono nel territorio. Inoltre, sul sito della nostra scuola si trova una sezione dedicata all'Orientamento. Dialogo in classe tra i docenti e gli alunni: condivisione delle informazioni provenienti dalle scuole superiori, riflessioni sulla scelta, sulle inclinazioni dimostrate dagli studenti nel percorso scolastico e sui diversi stili di apprendimento. Contatti via mail tra la referente dell'orientamento e gli alunni per la prenotazioni di stage pomeridiani presso alcune scuole superiori e/o per porre quesiti sui vari percorsi formativi. Percorso di Orientamento in classe con psicologo orientatore: presentazione dell'offerta formativa nella scuola secondaria di II grado. Orientinfiera: banchetti orientativi in orario scolastico nel plesso di San Pietro in Campiano. Ministage in orario scolastico presso le scuole secondarie di II grado di Ravenna e Cervia; l'uscita viene modulata in base alle preferenze espresse dagli studenti coinvolti. Elaborazione del Consiglio Orientativo da



parte dei rispettivi Consigli di Classe di terza, viene consegnato alle famiglie durante il mese di dicembre. Sportello d'ascolto: sportello gestito da una psicologa, rivolto agli alunni della secondaria, genitori e docenti della scuola per problematiche relative al rapporto genitori-figli, alle difficoltà scolastiche o legate alla crescita. Se necessario, saranno realizzati anche interventi nelle classi per migliorare il clima, favorire lo sviluppo di relazioni positive e contrastare situazioni di bullismo. Somministrazione di un questionario di valutazione del percorso, al fine di rilevare punti di forza e criticità del progetto, dati statistici d'Istituto in merito al Consiglio Orientativo e l'effettiva scelta dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

ORIENTAMENTO: FAI LA SCELTA GIUSTA! Finalità - Favorire la conoscenza di sé stessi, delle proprie capacità, potenzialità, attitudini, stili di apprendimento, ma anche delle proprie difficoltà per individuare strategie di superamento. - Mettere in luce le relazioni complesse tra esseri umani e tra questi e l'ambiente, al fine di rendere comprensibili le ricadute ambientali negative legate ai comportamenti scorretti del singolo e della collettività. - Stimolare gli alunni alla conoscenza degli ambienti in cui vivono e dei mutamenti culturali e socioeconomici. - Sviluppare e consolidare la capacità progettuale e di scelta. - Costruire una relazione positiva tra scuola, famiglia, territorio. - Informare le famiglie sul sistema scolastico superiore. Supportare le famiglie di fronte alla scelta della scuola superiore (sostegno alla genitorialità) Obiettivi - Sapersi auto-valutare e saper riflettere sul proprio percorso di apprendimento. Saper riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire. - Sapersi rapportare con gli altri. - Sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente e conseguentemente orientare i propri comportamenti. - Acquisire una prima conoscenza sul mondo del lavoro: le linee generali, la situazione locale, l'organizzazione ed il processo produttivo di un'azienda. - Saper fare progetti e saper scegliere in modo consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● CONTINUITÀ

Progetto ideato per favorire il passaggio degli alunni, all'interno dell'Istituto da un ordine di scuola all'altro (infanzia, primaria, secondaria). Sono previsti incontri tra i docenti di ordini diversi, tra gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte (infanzia-primaria, primaria-secondaria). Diverse le iniziative previste: interviste ai docenti da parte degli alunni, partecipazione a lezioni/laboratori, visita dei locali, progetti in continuità legati alla lettura, alle lingue comunitarie o ad altre discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

CONTINUITÀ Finalità - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Obiettivi - Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Musica

atelier creativo

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



LINGUE COMUNITARIE: Speak Up! Say it in English... Hola, ¿Qué Tal?

LINGUA INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA: Attività ludiche con madrelingua per l'avviamento precoce alla lingua inglese. LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA: Lezioni in orario scolastico con madrelingua inglese in ogni scuola dell'Istituto. Le ore di lezione per classe e il periodo di svolgimento variano a seconda del progetto di plesso. Full immersion in Lingua Inglese: corso estivo in orario extra-scolastico con madrelingua provenienti da Paesi anglofoni per studenti di Scuola Primaria e Scuola LINGUA INGLESE SCUOLA SEC. PRIMO GRADO- scuola secondaria di primo grado: Potenziamento - lezioni con madre lingua inglese in tutte le classi di entrambi i plessi 5 ore per ogni classe- esami Trinity per tutte le classi di entrambi i plessi - spettacolo teatrale per classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto LINGUA SPAGNOLA SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO - lezioni con madrelingua spagnola per le classi seconde dell'Istituto - corrispondenza in spagnolo con una scuola per le classi terze della secondaria di San Pietro in Vincoli - spettacolo teatrale per le classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto - cineforum pomeridiano PROGETTI CLIL: lezioni realizzate con la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning) per classi di scuola Primaria e di Scuola secondaria di 1° grado per la lingua inglese e la lingua spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo favorendo esperienze interculturali. Acquisire competenze comunicative attraverso l'utilizzo di varie lingue. Favorire la partecipazione degli studenti attraverso il coinvolgimento emotivo. Acquisire competenze relazionali. Saper utilizzare una pluralità di linguaggi e forme di comunicazione. Sviluppare le



quattro abilità di base: comprensione orale, espressione orale, lettura e scrittura. Utilizzare vocaboli e strutture linguistiche per comunicare in situazioni reali. Esprimersi in modo spontaneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

atelier creativo

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● EDUCAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Incontro con esperti, in collaborazione con Hera, Coop. Atlantide, Museo NatuRa di S. Alberto e associazioni di volontariato (AVIS, AIDO..) su tematiche inerenti l'educazione alla salute, lo sviluppo sostenibile, il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti ecc. Nell'ottica della promozione della cultura scientifica saranno realizzati laboratori anche pomeridiani di scienze e tecnologia, in cui saranno coinvolti tutti gli alunni delle 17 classi di scuola secondaria, nonché alcune classi quarte e quinte della scuola primaria. Vengono inoltre proposte attività per promuovere l'utilizzo consapevole dei social media, dei devices e della piattaforma digitale Google Suite. Per la scuola primaria e secondaria sono previsti progetti di educazione all'affettività e sessualità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Promuovere competenze di base in scienza e tecnologia e competenze sociali e civiche.
Imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● EDUCAZIONE MOTORIA

Gare sportive (pallanuoto, pallavolo, dodgeball) tra gli alunni dei plessi della scuola secondaria. Lezioni con esperti di diverse discipline sportive con associazioni del territorio: calcio, pallavolo, basket, rugby, scherma, danza moderna, tennis. Adesione al progetto Scuola Attiva Kids per la promozione dell'educazione motoria nella scuola primaria quale valido strumento educativo/formativo capace di favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto, promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e salute S.p.A. Tale progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del proprio schema motorio statico e dinamico. Sperimentare esperienze in molteplici discipline sportive. Utilizzare un proprio linguaggio corporeo per esprimere lo stato emotivo. Riconoscere i principi relativi al benessere psico-fisico (cura del corpo e corretto regime alimentare). Consapevolezza ed espressione di sé in ambito motorio. Competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CITTADINANZA ATTIVA

Giornate legate al calendario civico Concittadini consulta dei bambini e delle bambine. Progetto "Liberi dalle mafie". Incontro con operatori "AVIS" per sensibilizzare gli alunni all'importanza della donazione del sangue. Adesione a varie iniziative (incontri con esperti, laboratori, uscite) previste nel PAFT del Comune di Ravenna per approfondire fatti di storia locale e nazionale. Laboratori sulla Shoah. Laboratori di educazione stradale. Progetti di "media education".



Educare ai diritti. Progetti alla sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e su tematiche ambientali. Educazione alimentare e alla salute Educazione all'affettività e alla sessualità. Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri; - Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità; - Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile; - Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti"; - Attivare un dialogo tra la scuola, la famiglia, la società civile e le istituzioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

atelier creativo

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



	Teatro
	polivalenti
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● MUSEO DIDATTICO DEL TERRITORIO: fare storia con la storia

Partecipazione ad attività laboratoriali proposte dal Museo del Territorio (MDT) di San Pietro in Campiano. Il Museo Didattico del Territorio ha sede presso l'edificio della ex scuola primaria di San Pietro in Campiano. Il museo raccoglie materiali archeologici ed etnografici strettamente legati al territorio delle Ville Unite; il nucleo fondante delle raccolte stesse è frutto di ricerche e di donazioni di alunni, famiglie ed insegnanti della ex scuola elementare che aveva sede proprio nell'edificio di via del Sale 88. Dal 2009 il Museo è gestito dalla Fondazione RavennAntica che ha saputo raccogliere la tradizione di didattica museale nata proprio nella vecchia scuola di San Pietro in Campiano. Il museo didattico di San Pietro in Campiano, realtà in costante divenire, continua a manifestare attenzione alle esigenze didattiche e agli stimoli provenienti dalle necessità della scuola. Il percorso museale e le scelte espositive privilegiano gli aspetti legati al quotidiano e la collocazione dei materiali avviene lungo una linea del tempo, che dalle origini giunge all'età moderna. Il bambino non resta un visitatore passivo, ma diventa fruitore di ambienti di vita sapientemente ricostruiti con la possibilità di manipolare e muoversi liberamente tra gli oggetti e gli arredi esposti. La proposta laboratoriale è vasta e spazia tra argomenti di archeologia, storia antica ed etnografia. Il Museo Didattico del Territorio è funzionale alla conoscenza storico-geografica del territorio nel quale è inserita la scuola e si pone quale luogo per lo sviluppo di relazioni, di conoscenze, di capacità comunicative e collaborative. Il progetto oltre a laboratori per gli alunni prevede il supporto ai docenti in termini di consulenza. Per poter realizzare tale progetto, tutte le attività laboratoriali sono state rimodulate e riadattate in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

FINALITA': - Proporre metodi e tecniche d'insegnamento che coinvolgano tutti gli studenti in modi sempre più partecipativi e collaborativi, promuovere competenze sociali e trasversali, con ricadute positive sugli apprendimenti. - Proporre prioritariamente una didattica laboratoriale e di ricerca per comprendere eventi e aspetti culturali, sociali dei vari periodi storici e saperne leggere i processi. - Essere in grado di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni. **OBIETTIVI:** uso delle fonti, organizzazione delle informazioni, acquisizione di strumenti concettuali, produzione scritta e orale. Consapevolezza ed espressione culturale. Competenze sociali e civiche. Imparare a imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Museo didattico del territorio di San Pietro in Campiano

Aule

Aula generica

Aula virtuale

● INCLUDERE PER PARTECIPARE: la settimana dell'accoglienza

Per garantire una positiva accoglienza e un sereno avvio dell'anno scolastico, ogni anno si



concorda a livello degli organi collegiali, con variabilità nei vari contesti, il tempo scuola al fine di costruire già dal primo giorno di scuola un contesto sollecitante, attivo e partecipativo. La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, si impegna all'inizio di ogni anno scolastico a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori. Tale organizzazione consente sia un avvio graduale delle attività sia la compresenza, laddove possibile, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, al fine di prestare maggiore attenzione alle diversità e specificità di ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creare un ambiente sereno e un clima relazionale positivo. Prestare attenzione ai bisogni degli alunni e porsi in una situazione di ascolto attivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● ESPRESSIVITA', MUSICA E TEATRO

Laboratori di arte, musica e manipolazione su progetti inclusione. Partecipazione a Concorsi. Laboratori espressivo-teatrali finalizzati ad uno spettacolo finale. Corsi pomeridiani di teatro in orario extrascolastico aperto agli alunni di entrambi i Plessi (Teatro delle Albe) con il contributo delle famiglie interessate al progetto. Varie attività musicali, artistiche ed espressive realizzate in orario curricolare dai docenti Partecipazione ed eventi dell'Istituto tra scuola d'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado per favorire il passaggio esperienziale tra i vari ordini scolastici (in collaborazione con la funzione strumentale Orientamento e Continuità). Partecipazione alle Giornate del Patrimonio per la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico della città di Ravenna Manifestazione "Nessun parli" di una intera giornata scolastica differente da quelle tradizionali, con laboratori espressivi e creativi che coinvolgeranno tutte le discipline con la presenza di esperti esterni. Cura e arricchimento della scuola attraverso la realizzazione di opere e il restauro degli spazi in chiave inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Consapevolezza ed espressione culturale in vari ambiti (musicale, artistico, teatrale). Spirito d'iniziativa. Scoperta e valorizzazione del sé potenziando la comunicazione. Favorire la socializzazione e l'inclusione. Saper riconoscere le proprie emozioni, saperle gestire e saperle incanalare. Sviluppo dell'espressività nelle sue molteplici varianti. Rafforzare la cultura artistica



dalla diretta sperimentazione. Valorizzazione delle diverse identità per l'arricchimento culturale e sociale. Sapersi rapportare con gli altri nel rispetto dei compiti e delle mansioni. Sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto verso l'ambiente e conseguentemente orientare i propri comportamenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

atelier creativo

Aule

Magna

Teatro

polivalenti

● PIANO SCUOLA 4.0

"Il progetto ha lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo."

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Consolidamento: -delle abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) - delle abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) - delle abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) Diffusione dell' apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata Miglioramento delle relazioni, delle motivazioni e del benessere emotivo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

atelier creativo



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

polivalenti

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico per tutte le scuole primarie e scuole dell'infanzia

Utilizzo della piattaforma Google Workspace ex Google Suite for Education per tutti i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto per la condivisione di materiali e buone pratiche.

Attivazione e utilizzo di classi digitali con l'uso dell'applicazione Meet e Classroom, utilizzate in particolar modo per organizzare una Didattica Digitale Integrata, favorendo quindi l'utilizzo di strategie didattiche innovative.

I docenti dei tre ordini di scuola utilizzano il registro elettronico, che risulta usufruibile anche per le famiglie della scuola primaria e secondaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il personale di Segreteria utilizza il software Gecodoc, afferente alla piattaforma ARGO, per la gestione amministrativa e documentale



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
del personale
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Saranno previste attività di formazione dei docenti per incentivare ulteriormente l'utilizzo della piattaforma Google Workspace. Lo scopo è quello di favorire la condivisione di documenti e di materiali, di semplificare la progettazione delle varie attività, di agevolare l'utilizzo delle TIC e infine di favorire l'applicazione di strategie didattiche innovative per personalizzare il più possibile la relazione educativa con gli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. S. PIETRO IN VINCOLI - RAIC802007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

<http://raic802007.new.istruzione.site/index.php/l-istituto-2/protocollo-per-la-valutazione-degli-alunni.html>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività, anche in collaborazione con enti esterni, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con risultati apprezzabili. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano in modo efficace metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti i docenti in collaborazione con la neuropsichiatria di riferimento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità e viene aggiornato con regolarità. La scuola si prende cura di tutti gli studenti, attivando percorsi personalizzati per gli alunni con DSA/BES anche non certificati, attraverso i PDP periodicamente aggiornati.

I docenti, dopo averne valutata la necessità, richiedono ausili al CTS di Faenza, tenendo conto dei consigli provenienti dai clinici ed aderendo ai bandi di richiesta di materiali vari promossi dal MIM.

La scuola realizza attività di accoglienza, inclusione e alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche in collaborazione con Enti del territorio che forniscono, su richiesta dell'Istituto, mediatori culturali e predisponendo, laddove ritenuto necessario dai docenti, un PSP ovvero un piano di studi personalizzato per alunni migranti. Questi interventi contribuiscono a favorire un sufficiente successo scolastico degli studenti stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.



L'Istituto attiva progetti di recupero delle competenze di base, privilegiando situazioni di disagio socio-familiare. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si realizzano attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico, interventi individualizzati, attività di tutoring fra pari, attività in piccolo gruppo, uso di strumenti quali mappe, formulari, libri digitali, audiolibri. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono strutturate dai singoli docenti, sotto forma di verifiche graduate, più raramente si hanno prove differenziate. Gli interventi, che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà, si sono rivelati piuttosto efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mediante alcune attività di approfondimento (es. attività con lettori di madrelingua di spagnolo e di inglese). Gli interventi di potenziamento realizzati si sono rivelati efficaci. Attualmente sono due le docenti referenti dell'Inclusione all'interno dell'Istituto.

Il Piano per l'inclusione d'Istituto viene regolarmente aggiornato. A Giugno 2023 il collegio ha approvato il Piano Annuale per l'Inclusione d'Istituto ed è stato redatto il Piano relativo all'anno scolastico 2023-2024.

Il progetto locale "Educatore di plesso" garantisce stabilità nelle figure di riferimento che si occupano degli alunni certificati, potendo costruire la propria efficacia collaborativa gestendo piccoli gruppi o facendo supporto anche in altre classi, che per diverse variabili si dimostrano fragili.

Lo sportello d'ascolto con accesso per famiglie, docenti e studenti della secondaria di primo grado, è stato implementato nel budget orario in quanto utile come "possibilità di dare voce e ascolto" in uno "spazio neutro". L'importanza infatti di poter intercettare per prevenire e/o intervenire su eventuali disagi, rende ancora più fattiva la necessaria circolarità di comunicazione fra i vari contesti esperiti dai nostri alunni.

L'attenzione alla formazione del personale educativo (sia docenti che educatori) è rintracciabile sia nelle proposte di istituto che nell'adesione a proposte provenienti dall'ente locale e/o dalUSR.

In seguito all'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nella scuola primaria, è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato.



Punti di debolezza:

Una forte criticità è la mancanza di docenti specializzati sul sostegno. Negli ultimi anni, in alcuni plessi, si evidenzia tuttora la carenza strutturale di spazi dedicati agli alunni con gravi disabilità. L'utilizzo degli interventi individualizzati nelle varie classi della scuola non è sempre possibile, anche per l'elevato numero di studenti in alcune classi. In alcune situazioni, si riscontra tuttora un aumento di alunni certificati e un incremento degli alunni per classe. Le risorse professionali numericamente risultano insufficienti a realizzare un lavoro efficace ed è inadeguata l'assegnazione dell'organico potenziato. In particolare, nella scuola primaria a tempo normale si evidenzia una carenza di ore di compresenza. Spesso la compresenza prevista nell'orario delle classi viene utilizzata per la sostituzione di docenti assenti, a causa della difficoltà a reperire docenti supplenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' prevista la compilazione del PEI definito a livello provinciale su modulo elaborato da un tavolo di lavoro condiviso tra UST, Scuola ed ASI. Il PEI viene compilato e sottoscritto da tutto il team docente o dal Consiglio di classe (docenti curricolari e di sostegno) dopo un confronto, una condivisione e un



ascolto attivo della famiglia, degli operatori sanitari al fine di soddisfare i bisogni educativi e didattici dell'alunno. Si definiscono percorsi di autonomia e progetti di vita rispondenti alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Famiglia, Educatori, operatori Asl ed eventuali esperti esterni autorizzati dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno è il principale interlocutore degli operatori scolastici. Con essa la scuola organizza e struttura situazioni formali di incontro e scambio e sancisce patti condivisi, ma è nella normale quotidianità che si costruiscono relazioni significative atte a garantire e promuovere il benessere degli studenti. La partecipazione agli incontri collegiali normativamente definiti favorisce l'ascolto e la condivisione della voce della comunità delle famiglie, la partecipazione a colloqui individuali con la Dirigenza e/o il team dei docenti pone l'accento sulle necessità, anche temporanee, del singolo e della sua famiglia in una ottica di collaborazione proficua.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Formazione USR sull'Inclusione
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Aspetti generali

Organizzazione

Orario della segreteria di ricevimento al pubblico:

dal LUNEDI' AL SABATO

dalle ore 7.45 alle ore 8.45

dalle ore 12.00 alle ore 13.30

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Pierangela Izzi

CONTATTI

Istituto Comprensivo di San Pietro in Vincoli

Via Leonardo Da Vinci, 8 - 48125 S. Pietro in Vincoli - RAVENNA

Tel.0544/551603

Fax 0544/553014

e-mail: raic802007@istruzione.it

e-mail certificata: raic802007@pec.istruzione.it

web: <https://icspvincoli.edu.it/>

Cod. Mecc. RAIC802007

Cod.Fisc. 80106760392

Codice univoco fatturazione elettronica UFUX2A

Unità operativa personale



Settore personale infanzia, primaria, secondaria di I grado e A.T.A.

Sig. Ranieri Maria Cristina

- Gestione dei docenti e del personale ATA a T.I. e T.D. Tenuta dei fascicoli personali.
- Caricamento assenze/presenze personale; emissione decreti congedi e aspettative. Richiesta e trasmissione fascicoli e documenti personale.
- Corsi di aggiornamento. Attestati corsi di aggiornamento.

Sig. De Luca Paola Nicolina

- Predisposizione contratti di lavoro; tenuta del registro dei contratti del personale supplente ed esperto esterno. Compilazione graduatorie supplenze personale docente e ATA.
- Convocazioni attribuzioni supplenze- Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro, ricongiunzione. Pratiche cause di servizio. Anagrafe personale. Preparazione documenti periodo di prova. Controllo dei documenti di rito all'atto di assunzione. Gestione supplenze. Comunicazioni assunzioni, proroghe, cessazioni: comunicazioni al centro per l'impiego.
- Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensionamenti. Gestione TFR in collaborazione con l'ufficio amm.vo. Autorizzazione libere professioni e attività occasionali.

Unità operativa patrimonio e inventario

Sig.ra Pongeggi Lorella

- Sorveglianza degli archivi del proprio ufficio.
- Gestione inventario statale e comunale.
- Privacy.
- Richieste manutenzione edifici scolastici e riscaldamento.
- Coordinamento adempimenti sicurezza D.Lvo 81/2008.

Unità operativa alunni

Sig.ra Esposito Giovanelli Maria Tatiana

- Gestione delle pratiche relative agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I



grado. Iscrizioni, gestione e trasferimento alunni con programmi informatici.

- Tenuta fascicoli alunni. Richiesta e trasmissione documenti.
- Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione rilevazioni statistiche del SIDI e dell'USP. Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini. Gestione assenze e ritardi.
- Gestione relativa all' obbligo formativo.
- Tenuta registro elenchi alunni per servizio pre-scuola e post-scuola, trasporto e mensa.
- Gestione registro elettronico; consulenza e assistenza nell'utilizzo o consultazione da fornire agli utenti: docenti o genitori/tutori alunni.
- Gestione e procedure per adozioni libri di testo e sussidi. Carta dello studente.
- Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti.
- Gestione pratiche vaccinazioni alunni e relazioni con l'AUSL al momento della richiesta statistiche. Pratiche studenti diversamente abili: ANS H.
- Pratiche dei tirocinanti.
- Elezioni scolastiche organi collegiali (predisposizione degli elenchi degli alunni e genitori per l'elezione OO.CC.,

Unità operativa Affari generali e protocollo

Sig. Cirillo Antonietta

- Tenuta registro protocollo informatico (segreteria digitale) -

- Gestione corrispondenza elettronica, compreso l'indirizzo PEC (posta elettronica certificata). Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.
- Predisposizione fogli di presenza personale interno.
- Tenuta, cura ed eventuale integrazione del raccoglitore della modulistica varia per personale interno ed utenze esterne. Gestione assemblee sindacali.
- Gestione delle procedure connesse alla Privacy.



Collaborazione con l'Ufficio personale per : gestione scioperi, rilevazioni statistiche del personale, liquidazione competenze accessorie personale ATA e Docente con contratti a T.I. e a T. D. e ad esperti esterni; visite fiscali. Collaborazione con l'Ufficio alunni per: denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale; verifica contributi volontari famiglie

Gestione impegni e appuntamenti del Dirigente Scolastico.

Collaborazione con i collaboratori del Dirigente per gestione Prove Invalsi (dati di contesto, materiali vari)

Unità operativa contabilità

Sig.ra Baruzzi Marika

- Adempimenti Legge 190/2012.
- Liquidazione compensi accessori cedolino unico e accessori fuori sistema.
- Denunce INPS, DMA, 770 e IRAP.
- Contratti esperti esterni.
- Assicurazione e gestione contributi delle famiglie.
- Gestione progetti Piano dell'offerta formativa (FIS, da finanziamenti MIUR, Comune ecc.)
- Bandi esperti esterni.
- Anagrafe delle prestazioni.

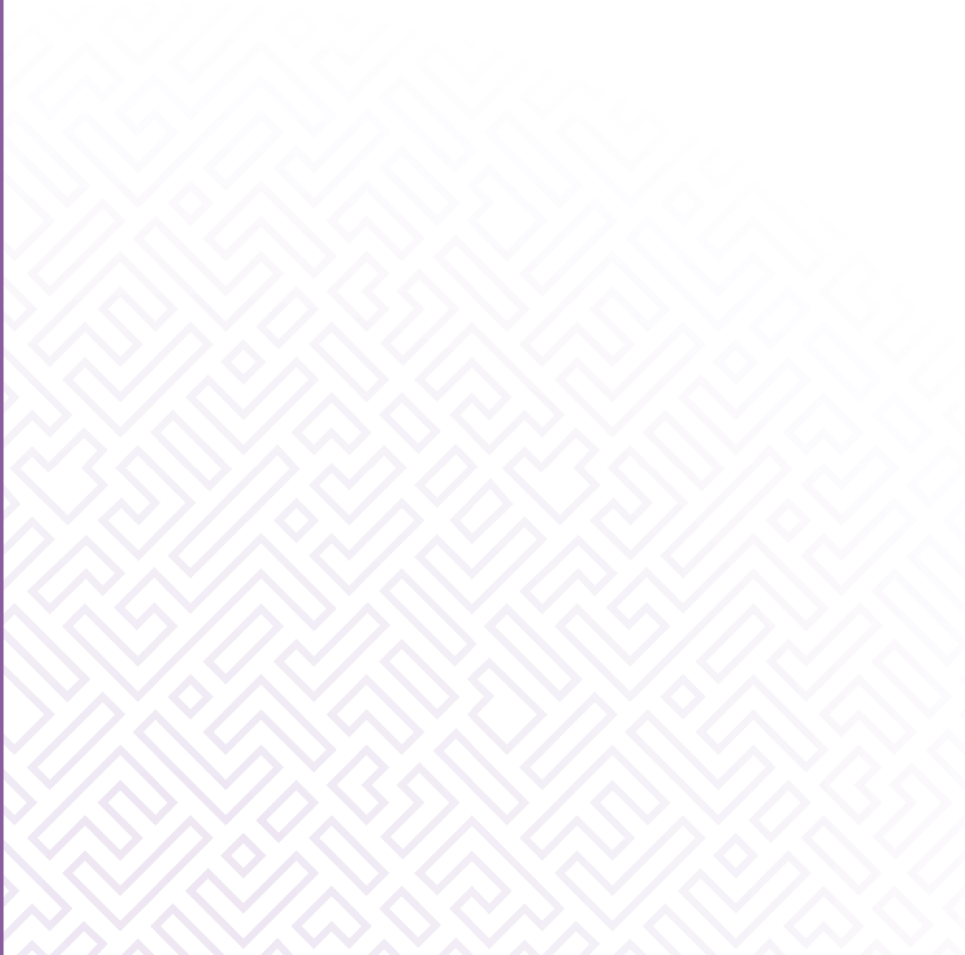
Sig.ra Calise Loredana

- Acquisti: determine, gare, preventivi, ordini, durc, cig, tracciabilità, controllo requisiti ditte, Equitalia ecc.
- Ordini: carico, scarico, facile consumo.
- Uscite didattiche e visite guidate



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; Collabora alla sostituzione dei docenti assenti, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, con i Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto; Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; Collabora con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; Fornisce supporto organizzativo per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione; Organizza e coordina lo svolgimento delle rilevazioni

2



nazionali sugli apprendimenti degli studenti;
Amministratore piattaforma Google Suite
Mantiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; In caso di impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
Vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
Svolge altre mansioni con particolare riferimento alla vigilanza e controllo della disciplina; supervisione orario scolastico; controllo dei materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari. SECONDO COLLABORATORE
Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;
Organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche, delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica, e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; Supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali;
Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; Collabora alla sostituzione dei docenti assenti, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, con i Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto;
Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la



	<p>segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; Provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; Coordina i lavori della Consulta; Tiene regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente; Attribuzione di tutte le funzioni delegate al Primo Collaboratore del Dirigente relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che del Primo Collaboratore.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff è comprensivo dei collaboratori e dei referenti di plesso considerati strategici per l'organizzazione della scuola .	11
Funzione strumentale	Ogni funzione strumentale ha il suo incarico al cui interno sono declinati i compiti in funzione della macro area di riferimento. Gli incarichi sono reperibili in amministrazione trasparente	4
Responsabile di plesso	Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e sull'assolvimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni, in collaborazione con i coordinatori di classe, provvedendo alle necessarie segnalazioni di competenza. Predisposizione delle sostituzioni nelle classi dei docenti assenti. Coordinamento autorizzazioni all'uscita anticipata degli alunni e giustificazione dei ritardi degli stessi. Coordinamento generale delle operazioni relative al rinnovo degli Organi Collegiali d'Istituto. Collaborazione con il Dirigente	9



Scolastico nell'attività di vigilanza didattica e delle iniziative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Supporto al Referente Covid di Istituto nel passaggio di informazioni in presenza di situazioni sanitarie da monitorare

Animatore digitale

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. È di una figura di sistema e non un supporto tecnico. Si occupa di: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del

1



	territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.	
Team digitale	Funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'organico potenziato distaccato 25 ore ha il compito di gestire e coordinare nella progettualità e organizzazione il progetto della rete di scopo di Ambito 16: "RETE INfanzia". Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Utilizzato quasi esclusivamente in sostituzione dei colleghi assenti. Nel caso di mancata sostituzione su attività di recupero e potenziamento nelle singole classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Impegnata nella sostituzione di colleghi assenti e in attività di recupero. In supporto nelle varie classi anche per attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
-----------------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Dott. Luca Migliore Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo -contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle Direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione dei piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In particolare: □ elaborazione dati per il programma annuale e conto consuntivo-impegni ed accertamenti o i mandati di pagamento e reversali d'incasso □ gestione file xml previsto dalla legge 190/2012 □ gestione software one line relativamente alla propria area □ liquidazione compensi accessori al personale con fondi di



bilancio, predisposizione degli atti per il versamento di tutte le ritenute e degli oneri riflessi nei tempi prescritti dalla norma con relativa predisposizione del mod.F24 □ gestione trasmissione telematiche Mod. 770 (se necessario), UNICO, IRAP, UNIEMENS ecc. □ modelli PA04 □ tenuta registro protocollo informatico □ gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (posta elettronica certificata), nonché i residuali flussi analogici archivio cartaceo e archivio digitale □ responsabile trasparenza accesso agli atti L.241/1990 Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Il D.S.G.A. organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto. Nell'Istituto nella giornata di sabato è attivo l'orario curricolare della scuola secondaria di I grado, pertanto n.1 o 2 unità amministrative saranno sempre presenti previo accordo con il D.S. e il D.S.G.A. Tale prospetto è suscettibile di modifiche nel caso di assenze del personale o di particolari esigenze organizzative dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Circolari per personale scolastico e genitori tramite bacheca registro elettronico scuola next



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fare storia con la storia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione del Personale ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- risorse finanziarie



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Nel Mondo di Apollo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto coinvolge le scuole dell'Infanzia del territorio di Ravenna ed è già da diversi anni che la sua realizzazione procede.

Il progetto si conferma quale azione strutturale nella progettazione curricolare per ciascuna delle scuole e come buona prassi condivisa.

Il progetto di rete si configura quale iniziativa di raccordo anche territoriale secondo quanto previsto



dalla L. 107/2015. Fin dal suo nascere non intendeva avvicinare le arti e i linguaggi nella loro accezione codificata, ma si poneva come educazione all'esperienza globale ed estetica del bambino, quale veicolo di integrazione e strumento di crescita tramite l'esperienza emotiva. L'esperienza emotiva, in particolare in questa fascia di età, rappresenta una chiave di accesso alla codificazione cognitiva e un valido supporto anche sul piano relazionale dei bambini e può essere finalizzata anche alla acquisizione di competenze.

Il progetto, che utilizza come linguaggio veicolare la musica e la corporeità, vuole fare intraprendere un viaggio culturale per conoscere i suoni quale prodotto interiore dell'animo umano o quali segni intenzionali e non dell'ambiente esterno. Attraverso il mondo dei suoni e dei gesti infatti, i bambini possono sviluppare un'attenzione al gioco inteso anche come momento di riflessione e crescita, non solo di espressione ludica. Sarà fondamentale intraprendere un'educazione all'ascolto di brani musicali e, in particolare, al timbro dei diversi strumenti utilizzati (caratteristica prima per il colore musicale); tra le attività e i contenuti dei progetti sarà necessario focalizzare l'attenzione circa: elementi di base di ritmica e canto corale; contestualizzazione di canzoni e fiabe inerenti al tema trattato; elementi di drammatizzazione e rappresentazione corporea degli stati emotivi; elementi di danza ritmica e coreografia. Costruzione di strumenti musicali con materiale da riciclo.

Il progetto si fonda sull'allestimento di laboratori/ atelier espressivo musicali condotti da personale esterno in collaborazione progettuale e realizzativa con le docenti delle sezione.

Denominazione della rete: RETE IN fanzia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Obiettivi:

§ **Coordinamento integrazione e raccordo con le proposte formative delle scuole dell'infanzia per la condivisione di esperienze.**

Azione: presentazione di questa progettualità ai referenti di plesso, degli obiettivi e degli intenti positivi di circolarità delle informazioni e delle buone pratiche di cui ciascuna istituzione è portatrice;

Azione: individuazione di figure referenti nei singoli istituti comprensivi e costruzione del gruppo di riferimento (circa 11 persone) con definizione condivisa delle funzioni nel loro contesto scolastico;

Azione: organizzazione degli incontri periodici, modalità della consulenza in situazioni emergenti, report delle situazioni poste all'attenzione, anche dei singoli insegnanti non referenti.

§ **Approfondimento e valorizzazione dell'offerta formativa didattica proposta all'interno delle singole scuole/istituti:**

Azione: visita alle scuole e incontri con le insegnanti volti a costruire di persona l'alleanza educativa

Azione: costruire una "carta di identità" di ogni plesso scolastico (numero bambini, numero sezioni, omogenea/mista, personale docente/Ata...);

Azione: costruire una mappa compilativa delle proposte progettuali singole, anche al fine di far emergere similitudini, divergenze, possibili integrazioni o ampliamenti (anche con esperti) dei vari progetti proposti;

§ **Supporto alla progettualità implementata all'interno della scuola dell'infanzia**



Azione: identificare il focus della progettazione; costruire degli indicatori che supportino l'azione didattica così come programmata; rivedere la progettazione sulla base dell'osservazione dell'azione;

Azione: raccordo con il CPT locale per azioni condivise, implementazione di strumenti di passaggio e transazionali identitari, circolarità di informazioni e buone prassi

§ **Possibile realizzazione in via sperimentale del Rapporto di Autovalutazione in una ottica di coerenza con gli indirizzi strategici posti dal PTOF, con la progettazione posta nel Piano di Miglioramento, le intenzioni e la progettualità del PAI.**

Azione: concertazione delle linee costitutive la compilazione del RAV non come adempimento burocratico ma come strumento del processo di controllo organizzativo, monitoraggio e valutazione dell'azione didattica complessivamente progettata ed vissuta.

Azione: indagine presso i Dirigenti di ambito per conoscere la possibilità di avviare una sperimentazione riguardante il Rapporto di autovalutazione della/delle loro scuole dell'Infanzia tenendo presente che a finalità del RAV infanzia è quella di dar vita ad un dibattito, all'interno e all'esterno delle scuole, sugli strumenti più idonei per una corretta autovalutazione della scuola dell'infanzia sia per rendere espliciti i fattori di qualità che caratterizzano le nostre migliori scuole dell'infanzia sia per incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo decisivo segmento della nostra scuola.

Denominazione della rete: Convenzioni universitarie per tirocini formativi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione fra Università e scuola

Denominazione della rete: **Convenzione per Alternanza Scuola- Lavoro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione attivata con scuole secondarie di secondo grado

Denominazione della rete: **Scuole che promuovono la salute**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
 - ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto "Scuole che promuovono la salute"

L'articolo 3 dell'Agenda 2030 si pone il compito di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età affiancando al concetto di diritto alla salute anche quello di dovere: a tutti gli individui va garantito l'accesso a cure di qualità e il miglioramento dei contesti di vita, ma ciascuno, per la propria parte, è responsabile dell'attuazione di pratiche che salvaguardino la propria salute e il proprio benessere psicofisico.

Con questa premessa la scuola assume un ruolo cruciale per la promozione della conoscenza e la diffusione di informazioni di tipo sanitario, ma soprattutto per la messa in campo di comportamenti e per l'assunzione di abitudini tese al mantenimento di uno stato di salute ottimale.

Da anni l'Istituto attua progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni finalizzati alla

1. Acquisizione di un livello di consapevolezza dei propri punti forti e debolezze, delle proprie attitudini e abilità.
2. acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psicofisico.
3. promozione della cultura della prevenzione.
4. diffusione della cultura della salute, intesa in senso fisico, affettivo, relazionale e sociale per



promuovere il benessere degli alunni in collaborazione con le famiglie.

La scuola si è dotata di un curriculum di educazione civica verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado che individua, classe per classe, gli obiettivi specifici da perseguire. In tale curriculum, sono presenti aspetti peculiari e trasversali rispetto alle discipline (i curriculum sono consultabili nel sito dell'istituto).

Annualmente viene predisposto un progetto di orientamento nel quale sono individuate azioni specifiche mirate alla conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle opportunità educative e scolastiche presenti sul territorio. Al suo interno è compreso il progetto dello sportello d'ascolto, che sostiene la scuola nel suo compito di maestra di vita affinché accompagni i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita e di maturazione umana oltre che didattica. Scopo essenziale del progetto, che si avvale della collaborazione esperta di uno psicologo, è la creazione di una rete di rapporti positivi insegnanti/alunni/famiglie e la prevenzione e soluzione di situazioni conflittuali.

Ambiti di intervento del progetto sono tradizionalmente:

- la prevenzione del disagio, delle malattie e delle dipendenze
- l'educazione alimentare
- l'educazione ambientale
- l'educazione all'affettività
- l'educazione stradale
- l'educazione al rispetto dell'altro e alla solidarietà.

Denominazione della rete: Accordo di rete con "ARISSA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con alcune società sportive del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione attivata con alcune società sportive del territorio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "CORSO INFORMAZIONE/FORMAZIONE SICUREZZA"

Il corso per la sicurezza sul lavoro è dedicato a tutti i lavoratori, qualsiasi sia la loro mansione all'interno della scuola (personale ATA, insegnanti e collaboratori scolastici). Ha come scopo quello di trasmettere le conoscenze necessarie ad evitare infortuni sul lavoro e prevenire le malattie professionali, attraverso la conoscenza delle normative vigenti. Tra gli argomenti quelli principali da trattare all'interno del corso sono: • concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione • diritti e doveri dei vari soggetti che operano nella scuola • organi di vigilanza, controllo, assistenza • organizzazione della prevenzione • rischi riferiti alle mansioni e possibili danni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i lavoratori dell'Istituto Scolastico
-------------	---

Modalità di lavoro	• Lezione online, in presenza o in modalità mista
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO CORSI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Come prevede la legislazione in materia di sicurezza i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un



aggiornamento periodico. La formazione partecipata prevede quindi che il Datore di Lavoro completi la formazione del lavoratore anche mediante prove pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "CORSO GIFTED: LA PLUSDOTAZIONE - CONOSCERLA E SUPPORTARLA"

Il corso, organizzato dal nostro Istituto ed aperto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola, si articola in unità formative, con un impegno complessivo pari a 25 ore, che potrà essere sviluppata in: formazione in presenza e/o a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione. Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze specifiche riguardo i profili caratterizzati da plusdotazione, o iperdotazione cognitiva, o dei bambini cosiddetti "gifted", e di tutti gli aspetti ad essi connessi. Inoltre, il corso mira a far apprendere in che modo possa essere condotta una valutazione in tal campo e in che modo possano essere messe in atto le strategie di supporto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LO STUDENTE CON DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO (DOP)

Il corso, aperto a tutti gli ordini di scuola, è finalizzato all'acquisizione delle competenze educative necessarie per dare un aiuto concreto ai docenti che si trovano a lavorare in classe con bambini e ragazzi che hanno un Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP). Il corso ha l'obiettivo di spiegare in maniera semplice che cosa si intende con DOP e come si può affrontare questa difficoltà dal punto di vista operativo, adottando strategie utili sia alla gestione del Disturbo conclamato, sia alla prevenzione dello stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "GESTIONE CLASSI E DINAMICHE RELAZIONALI EMPATICHE"

La gestione della classe include tutto ciò che l'insegnante può mettere in atto per incentivare



l'interesse e la partecipazione dei suoi studenti nei confronti delle diverse attività di classe e per riuscire a creare ambienti di apprendimento significativi e stimolanti. L'obiettivo principale che il corso prevede è accompagnare i docenti nelle prassi per l'accoglienza e per il contenimento gentile, utilizzando le buone relazioni e le atmosfere didattiche costruttive per l'apprendimento. Il corso quindi prevede di offrire strumenti, tecniche e strategie che consentano agli insegnanti di impadronirsi delle basi della comunicazione assertiva, positiva, ed empatica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "STRUMENTI E STRATEGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE"

Il corso propone una formazione dedicata ai docenti della scuola dell'infanzia sugli strumenti e le strategie didattiche utilizzate maggiormente nelle nostre scuole, includendo sia innovazioni didattiche che metodologie della nostra tradizione, ancora valide e spendibili, con i dovuti accorgimenti, con i bambini di oggi. L'obiettivo del corso è conoscere e saper impiegare efficacemente le metodologie didattiche della nostra tradizione con consapevolezza pedagogica, oltre saper impiegare strategie didattiche innovative sfruttando le potenzialità di coding, robotica e digitale. Inoltre il corso prevede la progettazione di azioni didattiche mirate alla crescita delle potenzialità di bambine e bambini della scuola dell'infanzia.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "APPRENDIMENTO INTERATTIVO CON GIOCHI, QUIZ, SLIDESHOW, IMMAGINI INTERATTIVE, LINEE TEMPORALI"

Il corso, organizzato dal nostro Istituto, è dedicato a docenti di tutti i tre ordini di scuola e ha come obiettivo quello di rendere interattivo l'apprendimento degli studenti attraverso l'uso di una serie di applicazioni che forniscano numerose attività digitali come: giochi didattici, quiz, slideshow, immagini interattive, linee temporali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "STORYTELLING, STORYMAP ED ESCAPE ROOM PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA E TRASVERSALE"

Il corso, organizzato dal nostro Istituto, vuole offrire ai docenti dei tre ordini di scuola una panoramica su alcune applicazioni utili per realizzare attività didattiche interattive, efficaci e inclusive. Di conseguenza durante gli incontri si forniranno sia input di lezioni create tramite le web-app proposte sia le indicazioni per il loro uso nella didattica. In particolare i due strumenti proposti sono una web-app con cui il docente può sia realizzare le proprie storymap, per rendere più motivanti e "visibili" le proprie lezioni, oltre ad un'app per creare una Escape room in modo da promuovere il problem solving, la creatività, il pensiero critico, favorire la comunicazione e la collaborazione. Tutte le applicazioni possono essere utilizzate in ambito interdisciplinare per rendere le lezioni più motivanti e accattivanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA CON LA METODOLOGIA DEL



COOPERATIVE LEARNING"

Negli ultimi anni emerge sempre di più la necessità di educare i nostri scolari alla convivenza civile e sociale o cittadinanza attiva, ciò è possibile utilizzando diverse metodologie, ma quella che si avvicina di più al modo di agire dei giovani di oggi è necessaria che sia una metodologia coinvolgente ed accattivante come il Cooperative Learning. Il corso vuole offrire ai docenti dei tre ordini di scuola, la possibilità di offrire strumenti idonei ad una didattica coinvolgente e ricca di situazioni originali e creative allo sviluppo delle "buone relazioni" oltre all'ideazione di attività coinvolgenti ed accattivanti per gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Il Piano Nazionale "è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". La scuola digitale è un nuovo modo di imparare ed insegnare che si adatta al contesto mutevole legato ai nuovi sistemi di acquisizione delle informazioni e delle tecnologie di comunicazione (utilizzo del drive, classroom, Moduli Google...). Il corso vuole offrire la possibilità di offrire ai docenti dell'Istituto un approccio didattico innovativo; in modo da dare agli



studenti la capacità di elaborare e fornire contenuti analizzando criticamente il sistema comunicativo digitale per unire le conoscenze all'informazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI E NUOVE RISORSE PER LA DIDATTICA

Nell'ambiente di apprendimento l'alunno deve essere protagonista attivo e può utilizzare le tecnologie come strumento mediale per diventare attivo costruttore della conoscenza. Lavorare per "ambienti di apprendimento" implica per il docente una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. Questo è il motivo portante del corso: dare spunti, riflessioni ed idee per strutturare lezioni interattive e coinvolgenti nelle classi utilizzando App e strumentazioni digitali innovative, ma duttili alle diverse forme della didattica e favorire, allo stesso tempo, un apprendimento efficace ed inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INFORMATIVA PRIVACY

Il Corso vuole fornire a tutti i dipendenti che trattano tematiche inerenti la protezione dei dati personali le nozioni pratiche di base, necessarie ad adottare condotte rispettose della normativa europea e nazionale in tema di privacy sotto diversi profili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PREPOSTO

Il corso vuole fornire a coloro che sono stati designati quali preposti del plesso di appartenenza una formazione o un aggiornamento sui temi dei compiti, obblighi e responsabilità che questo incarico prevede.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti con incarico di Preposto nelle scuole dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il nostro Istituto si caratterizza da anni per la valorizzazione della crescita professionale dei docenti attraverso l'aggiornamento. In un periodo di grandi e complesse trasformazioni della società, diventa fondamentale offrire agli insegnanti un sistema di formazione sempre più moderno, innovativo e ricco di esperienze.

Le scelte realizzate in campo di aggiornamento sono state fatte in base alle richieste avanzate dagli insegnanti stessi nell'ambito degli organi collegiali o dalle figure di riferimento (Funzione Strumentale formazione e Dirigente Scolastico) o attraverso questionari per individuare i campi di interesse personali.

Il Piano di formazione vuole garantire ai docenti una vasta gamma di risorse da cui attingere per poter essere sempre più attenti alle necessità del corpo docente e dei nostri alunni e che permettano di ri-modulare il proprio di fare scuola alla luce delle ultime ricerche sia sul piano tecnologico sia su quello metodologico/didattico.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione su pensioni, TFS, TFR tramite l'applicativo Passweb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

"Corso informazione/formazione sicurezza"

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

C&R Associates S.R.L

Formazione su Pago PA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

I contratti, le procedure amministrativo- contabili e i controlli

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA e personale amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Approfondimento

Come previsto dal CCNL del 29/11/2007 artt. 63/64/65/66, il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Tutti gli anni l'Istituto elaborerà un piano annuale in cui verranno inseriti i corsi specifici promossi dall'Istituto e dal personale coinvolto.